



**SELEZIONE STAMPA**  
*(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)*

2 aprile 2019

**ARGOMENTI:**

- Vivacittà 2019: 36esima edizione della corsa più grande al mondo. Si è corso nelle strade di tutta Italia
- Promuovere l'integrazione attraverso il gioco del calcio. L'Uisp al fianco di Liberi Nantes, Unhcr e Asgi
- Razzismo nel calcio: l'ultimo rapporto Aic rivela circa 500 episodi discriminatori negli ultimi 5 anni
- Sport e Salute: Rocco Sabelli verso la presidenza
- Milano Cortina 2026: Italia in pole per la kermesse olimpica
- La missione di Luigi Mazzone, fondatore dell'Accademia di Scherma "Lia": "lo sport è un ottimo supporto per includere i ragazzi autistici"
- La seconda vita di "Tito" Malgioglio, dalle porte della serie A fino a quelle della solidarietà
- La storia di Ellen MacArthur, mito della vela inglese tra regate e ambientalismo
- Nuove discipline sportive in vista di Tokyo 2020 e Parigi 2024

Uisp dal territorio:

- Le Vie in Rosa 2019: oltre 2500 partecipanti per la manifestazione targata Uisp Empoli Valdelsa
- Uisp Cremona: giornata di festa per la consegna del Premio Mimosa 2019
- A Grosseto mercoledì 3 aprile il via alla “Sticciano Sticciano” gara di ciclismo amatoriale con l’Uisp
- Campionati nazionali di biliardo Uisp: a Bologna ottimi risultati per la spedizione genovese

La proprietà intellettuale degli articoli è delle fonti (quotidiani o altro) specificate all'inizio degli stessi; ogni riproduzione totale o parziale del loro contenuto per fini che esulano da un utilizzo di Rassegna Stampa è compiuta sotto la responsabilità di chi la esegue.

# Vivicittà: 50.000 al via, in 33 città italiane e 11 all'estero

Samuele Dini (30:45), che ha corso a Reggio Emilia e Isabel Mattuzzi (32:30), prima sul traguardo ad Arco di Trento, vincono la 36<sup>a</sup> edizione di Vivicittà, quest'anno sulla distanza dei 10 chilometri.

lunedì 1 aprile 2019 11:05

Roma. La corsa di tutti ha vinto ancora: la 36<sup>a</sup> edizione di Vivicittà, manifestazione podistica organizzata dall'Uisp per la prima volta sulla distanza dei 10 chilometri, si è svolta questa mattina in 33 città italiane e 11 estere.

In campo maschile, successo per Samuele Dini, l'atleta delle Fiamme Gialle allenato dall'olimpionico Stefano Baldini che ha chiuso al primo posto la prova di Reggio Emilia in 30:45 (tempo compensato), succedendo così nell'albo d'oro a Giovanni Auciello. Il 24enne livornese, che nel 2016 ha vinto l'oro a squadre U23 agli Europei di cross, ha avuto la meglio sul 25enne bosniaco Osman Junuzovic, primo a Sarajevo in 31:00, e su Matteo Morelli che a Reggio Emilia ha chiuso al secondo posto in 31:05.

La prova femminile, invece, è stata vinta dalla 23enne di Rovereto Isabel Mattuzzi, che ha chiuso la prova di Arco di Trento in 32:30 (tempo compensato). La giovane specialista delle siepi e del mezzofondo, finalista nei 3000 siepi agli Europei di Berlino 2018, è riuscita a vincere Vivicittà dopo il terzo posto centrato nel 2017 e il secondo dello scorso anno, quando vinse la serba Ana Subotić. Secondo posto per l'italiana Joyce Mattagliano, che a Reggio Emilia ha vinto in 35:30, terzo per Ilaria Sabatini, vincitrice della prova di Ancona in 36:34.

Il bel tempo in tutta Italia ha favorito la partecipazione: hanno preso il via complessivamente 11.377 atleti alla competitiva e 40.000 alla non competitiva. Le partecipazioni più massicce si sono registrate a Reggio Emilia, con 7.000 partenti e da sottolineare i 600 detenuti che hanno corso nel carcere di Bollate a Milano.

Tutti uniti dai valori che Vivicità trasmette da sempre: diritti, ambiente, solidarietà. Lo slogan di questa edizione di Vivicità è stato “L’uguaglianza è in gioco”, per sensibilizzare istituzioni e opinione pubblica sul valore della coesione sociale.

“Vivicità è partita sin dalla prima edizione con l'obiettivo di sensibilizzare l'opinione pubblica sulla sostenibilità ambientale. In questa edizione abbiamo puntato anche sul valore dell'uguaglianza, perché è bene rilanciare i valori della coesione sociale" - ha detto Vincenzo Manco, presidente nazionale dell'Uisp, che ha dato il via attraverso i microfoni di Rai Radio 1 insieme all'olimpionico di maratona Gelindo Bordin.

Vivicità si è corsa oggi, domenica 31 marzo:

In Italia: Ancona, Aosta, Arco (Trento), Arezzo, Bari, Bra, Brescia, Cagliari, Civitavecchia (Roma), Enna, Ferrara, Frosinone, La Spezia, Latina, Livorno, Matera, Messina, Mestre (Venezia), Padova, Palermo, Pesaro, Pescara, Ragusa, Reggio Emilia, Sala Baganza (Parma), Salice Terme (Pavia), Saracena (Cosenza), Siena, Trapani e solo non competitiva a Settimo Torinese (To) e Todi (Pg).

Istituti penitenziari – Milano “Bollate” e Monza

Nel mondo: Sarajevo (Bosnia Erzegovina), Tokyo (Giappone), Ginevra (Svizzera), Tuzla (Bosnia Erzegovina), Yokohama (Giappone), Bengo (Angola), Benguela (Angola), Luanda (Angola), Namibe (Angola), Osaka (Giappone), Otsu (Giappone).

#### Vivicità 2019 – CLASSIFICA Uomini

Samuele Dini (Ita) 30:45

Osman Junuzovic (Bih) 31:00

Matteo Morelli (Ita) 31:05

Bonface Kiplimo (Ken) 31:17

Emanuele Franceschini (Ita) 31:38

Pasquale Selvarolo (Ita) 31:44

Douglas Scarlato (Ita) 31:52

Emanuele Fadda (Ita) 32:11

Andrea Bergianti (Ita) 32:14

Juri Radoani (Ita) 32:22

#### Vivicità 2019 – CLASSIFICA Donne

Isabel Mattuzzi (Ita) 32:30

Joyce Mattagliano (Ita) 35:30

Ilaria Sabatini (Ita) 36:34

Chiara Giachi (Ita) 36:51

Loretta Bettin (Ita) 36:51

Charlotte Bonin (Ita) 37:06

Margherita Cibeï (Ita) 37:13

Simona Santini (Ita) 37:23

Gloria Venturelli (Ita) 37:35

Maria Casciotti (Ita) 37:43

La corsa di Vivicit  non si ferma qui: il testimone passa il 7 aprile a Bolzano, Riccione, Bron (Francia), Ivry Vitry (Francia), Saint Caprais (Francia), Saint Ouen (Francia), Marsiglia (Francia), il 14 aprile a Avellino e Lucca, il 21 aprile a Vieux Conde (Francia), il 27 aprile a Tizi El Korn (Algeria), l'1 maggio a Ait Issad (Algeria), a giugno invece a Zavidovici (Bosnia Erzegovina) e Beirut (Libano). Inoltre, fino al 31 maggio si correr  in altri 16 istituti penitenziari italiani.



## Vivicittà, oltre 50 mila partecipanti: a Bollate corrono 600 detenuti

Vincono la 36° edizione Samuele Dini, che ha corso a Reggio Emilia e Isabel Mattuzzi, prima sul traguardo ad Arco di Trento. Per la prima volta sulla distanza dei 10 chilometri. "In questa edizione abbiamo puntato sul valore dell'uguaglianza, è bene rilanciare i valori della coesione sociale"

01 aprile 2019

ROMA - "L'uguaglianza è in gioco", è lo slogan che ha accompagnato la 36ª edizione di Vivicittà, manifestazione podistica, che si è corsa ieri, domenica 31 marzo, organizzata dall'Uisp in italiane e all'estero, per la prima volta sulla distanza dei 10 chilometri. Sono 11.377 gli atleti che hanno partecipato alla gara competitiva e 40 mila a quella non competitiva. Le partecipazioni più massicce si sono registrate a Reggio Emilia, con 7.000 partenti, mentre 600 detenuti hanno corso nel carcere di Bollate a Milano.

**A conquistare il podio Samuele Dini e Isabel Mattuzzi. In campo maschile l'atleta delle Fiamme Gialle** allenato dall'olimpionico Stefano Baldini ha chiuso al **primo posto la prova di Reggio Emilia in 30:45** (tempo compensato), succedendo così nell'albo d'oro a Giovanni Auciello. Il 24enne livornese, che nel 2016 ha vinto l'oro a squadre U23 agli Europei di cross, ha avuto la meglio sul 25enne bosniaco Osman Junuzovic, primo a Sarajevo in 31:00, e su Matteo Morelli che a Reggio Emilia ha chiuso al secondo posto in 31:05. **Nella prova femminile, invece, la 23enne di Rovereto ha chiuso la prova di Arco di Trento in 32:30** (tempo compensato). La giovane specialista delle siepi e del mezzofondo, finalista nei 3000 siepi agli Europei di Berlino 2018, è riuscita a vincere Vivicittà dopo il terzo posto centrato nel 2017 e il secondo dello scorso anno, quando vinse la serba Ana Subotic. Secondo posto per l'italiana Joyce Mattagliano, che a Reggio Emilia ha vinto in 35:30, terzo per Ilaria Sabatini, vincitrice della prova di Ancona in 36:34.

"Vivicittà è partita sin dalla prima edizione con l'obiettivo di sensibilizzare l'opinione pubblica sulla sostenibilità ambientale. In questa edizione abbiamo puntato anche sul valore dell'uguaglianza, perché è bene rilanciare i valori della coesione sociale" - ha detto Vincenzo Manco, presidente nazionale dell'Uisp, che ha dato il via attraverso i microfoni di Rai Radio 1 insieme all'olimpionico di maratona Gelindo Bordin.

**La corsa ha toccato 33 città in Italia** - Ancona, Aosta, Arco (Trento), Arezzo, Bari, Bra, Brescia, Cagliari, Civitavecchia (Roma), Enna, Ferrara, Frosinone, La Spezia, Latina, Livorno, Matera, Messina, Mestre (Venezia), Padova, Palermo, Pesaro, Pescara, Ragusa, Reggio Emilia, Sala Baganza (Parma), Salice Terme (Pavia), Saracena (Cosenza), Siena, Trapani e solo non competitiva a Settimo Torinese (To) e Todì (Pg) - e gli **istituti penitenziari di Milano "Bollate" e Monza**. Si è corso nel mondo a Sarajevo (Bosnia Erzegovina), Tokyo (Giappone), Ginevra (Svizzera), Tuzla (Bosnia Erzegovina), Yokohama (Giappone), Bengo (Angola), Benguela (Angola), Luanda (Angola), Namibe (Angola), Osaka (Giappone), Otsu (Giappone).

Il testimone passa ora il 7 aprile a Bolzano, Riccione, Bron (Francia), Ivry Vitry (Francia), Saint Caprais (Francia), Saint Ouen (Francia), Marsiglia (Francia), il 14 aprile a Avellino e



### Lette in questo momento

Da "pazza" a volontaria: la storia di Rita, facilitatrice della salute mentale



Dopo di noi, non solo trust: ecco cosa prevede la legge che verrà



Massa, ordinanza antimedicanti del comune



» Notiziano



### Calendario

« Aprile 2019 »						
L	M	M	G	V	S	D
1	2	3	4	5	6	7
8	9	10	11	12	13	14
15	16	17	18	19	20	21
22	23	24	25	26	27	28
29	30					

[Network](#)[Redattore sociale](#)[RS Agenzia](#)[Guida](#)[Giornalisti](#)[Blog](#)[...altri siti](#)[LOGIN](#)

(Libano). Inoltre, fino al 31 maggio si correrà in altri 16 istituti penitenziari italiani.

#### Ecco la classifica

Vivicittà 2019 – CLASSIFICA Uomini

**Samuele Dinì** (Ita) 30:45 - Osman Junuzovic (Bih) 31:00 - Matteo Morelli (Ita) 31:05 - Bonface Kiplimo (Ken) 31:17 - Emanuele Franceschini (Ita) 31:38 - Pasquale Selvarolo (Ita) 31:44 - Douglas Scarlato (Ita) 31:52 - Emanuele Fadda (Ita) 32:11 - Andrea Bergianti (Ita) 32:14 - Juri Radoani (Ita) 32:22

Vivicittà 2019 – CLASSIFICA Donne

**Isabel Mattuzzi** (Ita) 32:30 - Joyce Mattagliano (Ita) 35:30 - Ilaria Sabatini (Ita) 36:34 - Chiara Giachi (Ita) 36:51 - Loretta Bettin (Ita) 36:51 - Charlotte Bonin (Ita) 37:06 - Margherita Cibeï (Ita) 37:13 - Simona Santini (Ita) 37:23 - Gloria Venturelli (Ita) 37:35 - Maria Casciotti (Ita) 37:43

© Copyright Redattore Sociale

[Chi siamo](#)[Redattore sociale](#)[Agenzia giornalistica](#)[Formazione per giornalisti](#)[Guide](#)[Centro documentazione](#)[Redazione](#)[Servizi](#)[Pubblicità](#)[Come abbonarsi](#)[Contatti](#)[Credits](#)

in collaborazione con **DIRE** agenzia

Editrice della testata: Redattore Sociale srl  
 Autorizzazione del Tribunale di Fermo: n. 1 del 2 gennaio 2001.  
 Sede legale: Via Vallescura, 47 63900 Fermo  
 CF, P.Iva iscriz. Reg. Impr. Fermo: 01666180443  
 R.E.A. Fermo 163813 Capitale Sociale: € 10.200,00 i.v.



La partenza di Vivicit   2019 a Messina

## Vivicit   per 50.000, ok Dini e Mattuzzi

31 Marzo 2019

Il livornese e la trentina conquistano l'edizione numero 36 della manifestazione podistica, che ha visto coinvolte in contemporanea 33 sedi italiane e 11 nel mondo



La

corsa di tutti ha vinto ancora: la 36esima edizione di **Vivicit  **, manifestazione podistica organizzata dall'Uisp per la prima volta sulla distanza dei 10 chilometri, si   svolta questa mattina in 33 citt  italiane e 11 estere. In campo maschile affermazione per Samuele **Dini**, l'atleta delle Fiamme Gialle allenato dall'olimpionico Stefano Baldini che ha chiuso al primo posto la prova di Reggio Emilia in 30:45 (tempo compensato), succedendo cos  nell'albo d'oro a Giovanni Auciello. Il 24enne livornese, che nel 2016 si   aggiudicato l'oro a squadre U23 agli Europei di cross, ha avuto la meglio sul 25enne bosniaco Osman Junuzovic, primo a Sarajevo in 31:00, e su Matteo Morelli

(Cus Parma) che a Reggio Emilia si   piazzato secondo in 31:05.

La prova femminile, invece,   stata vinta dalla 23enne Isabel **Mattuzzi** (Us Quercia Trentingrana Rovereto), che ha chiuso la prova di Arco di Trento in 32:30 (tempo compensato). La giovane mezzofondista, finalista nei 3000 siepi agli Europei di Berlino 2018,   riuscita ad imporsi dopo il terzo posto centrato nel 2017 e il secondo dello scorso anno, quando vinse la serba Ana Subotic. Secondo posto per Joyce Mattagliano (Esercito), che a Reggio Emilia ha primeggiato in 35:30, terzo per Ilaria Sabbatini (Atl. Avis Macerata), leader della prova di Ancona in 36:34.

Il bel tempo in tutta Italia ha favorito la partecipazione: hanno preso il via complessivamente 11.377 atleti alla competitiva e 40.000 alla non agonistica. Le presenze pi  massicce si sono registrate a Reggio Emilia, con 7000 partenti, e da sottolineare i 600 detenuti che hanno corso nel carcere di Bollate (Milano). Tutti uniti dai valori che Vivicit  trasmette da sempre: diritti, ambiente, solidariet . Lo slogan di questa edizione di Vivicit    stato "L'uguaglianza   in gioco", per sensibilizzare istituzioni e opinione pubblica sul valore della coesione sociale.

*"Vivicit    partita sin dalla prima edizione con l'obiettivo di sensibilizzare l'opinione pubblica sulla sostenibilit  ambientale.*

*In questa edizione abbiamo puntato anche sul valore dell'uguaglianza, perch    bene rilanciare i valori della coesione sociale",* ha detto Vincenzo **Manco**, presidente nazionale dell'Uisp, che ha dato il via attraverso i microfoni di Rai Radio 1 insieme all'olimpionico di maratona Gelindo Bordin.

Vivicit  si   corsa oggi, domenica 31 marzo, in Italia ad Ancona, Aosta, Arco (Trento), Arezzo, Bari, Bra (Cuneo), Brescia, Cagliari, Civitavecchia (Roma), Enna, Ferrara, Frosinone, La Spezia, Latina, Livorno, Matera, Messina, Mestre (Venezia), Padova, Palermo, Pesaro, Pescara, Ragusa, Reggio Emilia, Sala Baganza (Parma), Salice Terme (Pavia), Saracena (Cosenza), Siena, Trapani e solo non competitiva a Settimo Torinese (Torino) e Todi (Perugia), negli istituti penitenziari di Milano Bollate e Monza, nel mondo a Sarajevo (Bosnia Erzegovina), Tokyo (Giappone), Ginevra (Svizzera), Tuzla (Bosnia Erzegovina), Yokohama (Giappone), Bengo (Angola), Benguela (Angola), Luanda (Angola), Namibe (Angola), Osaka (Giappone) e Otsu (Giappone).

La corsa di Vivicit  non si ferma qui: il testimone passa il 7 aprile a Bolzano, Riccione, Bron (Francia), Ivry Vitry (Francia), Saint Caprais (Francia), Saint Ouen (Francia), Marsiglia (Francia), il 14 aprile a Avellino e Lucca, il 21 aprile a Vieux Conde (Francia), il 27 aprile a Tizi El Korn (Algeria), il 1  maggio a Ait Issad (Algeria), a giugno invece a Zavidovici (Bosnia Erzegovina) e Beirut (Libano). Inoltre, fino al 31



La premiazione di Samuele Dini



maggio si correrà in altri 16 istituti penitenziari italiani.

**Classifica maschile:** Samuele Dini (Ita) 30:45; Osman Junuzovic (Bih) 31:00; Matteo Morelli (Ita) 31:05; Bonface Kiplimo (Ken) 31:17; Emanuele Franceschini (Ita) 31:38; Pasquale Selvarolo (Ita) 31:44; Douglas Scarlato (Ita) 31:52; Emanuele Fadda (Ita) 32:11; Andrea Bergianti (Ita) 32:14; Juri Radoani (Ita) 32:22.

**Classifica femminile:** Isabel Mattuzzi (Ita) 32:30; Joyce Mattagliano (Ita) 35:30; Ilaria Sabbatini (Ita) 36:34; Chiara Giachi (Ita) 36:51; Loretta Bettin (Ita) 36:51; Charlotte Bonin (Ita) 37:06; Margherita Cibeï (Ita) 37:13; Simona Santini (Ita) 37:23; Gloria Venturelli (Ita) 37:35; Maria Casciotti (Ita) 37:43.

(da comunicato degli organizzatori)

**SEGUICI SU:** Instagram @atleticaitaliana | Twitter @atleticaitalia | Facebook www.facebook.com/fidal.it



Isabel Mattuzzi

Condividi con



Tweet

Seguici su:

## Pagine correlate

XXXVI Vivicitta'

<ul style="list-style-type: none"> <li>○</li> <li>●</li> <li>●</li> </ul>	<p>GonnaNavy Trussardi</p> <p>39,99 € <del>+85%</del></p>	<p>Abito Motivi</p> <p>47,99 € <del>-59%</del></p>	<p>Maglia Carlsberg</p> <p>14,99 € <del>-56%</del></p>
---	---	--	--

# Vivicittà, a Reggio Emilia 7mila di corsa

Grande successo per la manifestazione dell'Uisp

Ultimo aggiornamento il 1 aprile 2019 alle 10:21

Reggio Emilia, 1 aprile 2019 - – **Vivicittà** fa il pieno con **7.200 persone** fra atleti, bambini e adulti, che domenica mattina hanno deciso di partecipare alla grande **camminata** di solidarietà internazionale promossa da Uisp e organizzata a Reggio Emilia da Tricolore Sport Marathon.

## FOTO

“Una piazza ricca di colore – sottolineano i vertici del Comitato Uisp di Reggio Emilia - che per due giorni ha attratto cittadini di ogni fascia di età per giocare, fare sport o semplicemente camminare. Lo sport – proseguono – si conferma un grande veicolo di aggregazione e divertimento a servizio della collettività e siamo orgogliosi di averlo mostrato ancora una volta con una riuscitissima edizione di Vivicittà”.

Hanno indossato **la maglia di Vivicittà** anche le assessore Foracchia e Montanari che hanno partecipato con la famiglia, mentre il presidente della Provincia Giorgio Zanni e il sindaco di Scandiano Alessio Mammi, hanno corso la 10 km non competitiva.

Sul palco delle premiazioni è salito il **sindaco Luca Vecchi** che salutandoci una piazza gremita ha affermato: “Questa è la città che amiamo: ricca di eventi e persone che riempiono le piazze per incontrarsi, stare insieme e vivere gli spazi pubblici anche facendo sport. La piazza – ha precisato il sindaco - è un contenitore a disposizione della città e degli eventi sportivi e lo sarà sempre di più grazie a un modello reggiano di successo, che vede protagonisti il mondo sportivo e l’amministrazione comunale”.

**287 i competitivi** alla partenza sul nuovo percorso di 10 km, accompagnati dalla sfilata dei bambini e delle generazioni di famiglie che hanno aderito alla manifestazione e al Trofeo Scuole.

La gara competitiva compensata valida per il **Gran Prix individuale Uisp** di Reggio Emilia è stata vinta da **Samuele Dini** per le Fiamme Gialle in 31 minuti 28 secondi, che è il vincitore assoluto di Vivicittà nella classifica nazionale compensata. Al secondo posto c'è Matteo Morelli (C.U.S. Parma) con 31 min 49 sec. Terzo sul podio maschile Andrea Bergianti della Calcestruzzi Corradini, che ha tagliato il traguardo in 33 minuti esatti.

Prima classificata per le donne **Joyce Mattagliano** (C.S. Esercito) che ha chiuso in 36 minuti e 20 secondi seguita da Gloria Venturelli dell'Atletica MDS Panariagroup in 38min. 28 sec. e Fiorenza Pierli (Calcestruzzi Corradini) in 39 min. 04 sec.

Tantissimi i gruppi sportivi che hanno deciso di correre Vivicittà. Il più numeroso è stato ancora una volta quello della Podistica Biasola con 106 partecipanti.

A Vivicittà c'è un'altra classifica, quella del **Trofeo Scuole**, a cui quest'anno hanno aderito 40 istituti scolastici di ogni ordine e grado che sono stati premiati con buoni d'acquisto in materiale sportivo e didattico o pacchetti formativi messi a disposizione dagli sponsor Coop Alleanza 3.0, Decathlon Reggio Emilia, Crotti e Fisiokinè.

Tra le prime classificate ci sono la scuola primaria **Matilde di Canossa** con 320 iscritti, la scuola d'infanzia Otto Marzo (195 iscritti) e il nido Nilde Iotti (155 iscritti). Tra le scuole secondarie di primo grado hanno partecipato la Borghi e l'Einstein. Al termine della manifestazione tutti i bambini hanno gustato la celebre torta preparata appositamente per loro dalla Pasticceria Boni.

# RIPUBBLICA Bari

Puglia [BARI](#) [BAT](#) [BRINDISI](#) [FOGGIA](#) [LECCE](#) [TARANTO](#) [Basificata](#) [MATERA](#) [POTENZA](#)

## Vivicità oltre la corsa: "Un grande evento per Bari anche nel segno della prevenzione"

*Il bilancio della presidente della Usip Bari, Veronica D'Auria: "E' andata benissimo perché questa non è solo una corsa ma una manifestazione con tanti significati dalla solidarietà alla salute"*

ABBONATI A

01 aprile 2019



"Siamo molto soddisfatti, è andata benissimo anche quest'anno". E' felice per il risultato di **Vivicità Bari 2019** la presidente del comitato territoriale della Uisp di Bari, **Veronica D'Auria**. L'Unione italiana sport per tutti da 33 anni organizza la manifestazione podistica.

I numeri sono lusinghieri: oltre **4.000 partecipanti** divisi fra la gara vera e propria di 10 chilometri e la passeggiata di quattro. Atleti, appassionati, famiglie, anziani e anche disabili hanno partecipato con entusiasmo creando un serpentone colorato nelle strade

della città che da parco 2 Giugno (punto di partenza e di arrivo) si è snodato fino a corso Vittorio Emanuele e il lungomare. Tra loro anche 200 cani iscritti (insieme ai proprietari, ovviamente) alla Dog run, la "passeggiata a sei zampe" giunta alla seconda edizione.

"Vivicità - aggiunge d'Auria - non è soltanto una semplice corsa, ma è una grande manifestazione, un evento con tanti significati che vanno dalla solidarietà alla prevenzione delle malattie, dalla difesa dei diritti alla cura della qualità della vita". Tra gli eventi collaterali il convegno di cardiologia e il corso (curato dal dottor **Carlo D'Agostino**, responsabile di Cardiologia ospedaliera del Policlinico di Bari) che ha abilitato trenta partecipanti alla gara all'uso del defibrillatore per intervenire in casi di emergenza cardiaca. "Queste trenta persone - prosegue - durante la corsa erano ben visibili grazie ad una specifica pettorina. Una presenza che ha contribuito ad accrescere il livello di sicurezza per tutti i partecipanti".

L'aspetto della solidarietà si è concretizzato con la collaborazione con la Fondazione Megamark, la onlus dell'omonimo gruppo commerciale, impegnata in numerose azioni sociali. Alla fondazione è stato devoluto un euro per ogni iscritto alla corsa.

"Adesso - conclude D'Auria - ci metteremo al lavoro per le altre manifestazioni della Uisp e inizieremo a preparare Vivicità 2020 nella convinzione che i cittadini hanno diritto ad avere da noi sempre qualcosa in più".

880 piace. Piace a 111.111 persone. Di che ti piace prima di tutti i tuoi amici.

### ARTICOLI CORRELATI



**Bari, il quartiere Libertà e l'inutile passerella di Salvini: ecco perchè il problema non sono gli immigrati**

DI DINO AMENDUNI

**"So dove abiti con il tuo cane di m...", a Bari minacciato il delegato alla Tutela animali**

DI NATALE CASSANO

**Sentenze tributarie pilotate, condannato a 7 anni il giudice di Bari che riceveva vacanze e frutti di mare**

Cerca nel sito

METEO

CASE MOTORI LAVORO ASTE

# miojob

annunci, news e strumenti per chi cerca o offre lavoro

**Collaboratrice back office**  
Fri-EI Biogas Holding S.r.l., società leader nel settore delle Biomasse e Biogas,...

### CERCA UN LAVORO

Provincia

Bari

Area funzionale

### ASTE GIUDIZIARIE



Appartamenti via del Risorgimento n.102 - 5000

Vendite giudiziarie in Puglia

Visita gli immobili della Puglia

a Bari

Scegli una città

Bari

Scegli un tipo di locale

TUTTI

Inserisci parole chiave (facoltativo)

Cerca

### NECROLOGIE

Per pubblicare un necrologio chiama il numero verde

Numero Verde  
**800 700800**

ATTIVO DA LUNEDÌ  
A DOMENICA DALLE  
ORE 10 ALLE ORE 21

Ricerca necrologi pubblicati >

**AL BECCARIA, A OPERA E A BOLLATE (DOVE È IN GARA ANCHE FORMIGONI)**

# Vivicittà, la corsa in carcere per 600 detenuti

L'INIZIATIVA A BOLLATE, OPERA E AL BECCARIA

## Vivicittà, lo sport entra nelle carceri

Tre corse da 12 chilometri: al via 600 iscritti. C'è anche Formigoni

### LE SFIDE

A Bollate, Opera e al Beccaria tre gare podistiche di 12 km l'una. Ma non solo atletica: la Uisp porta nei penitenziari anche il calcio e il tennis



**Antonio Ruzzo**

Lo sport in carcere è una sfida nella sfida. Perché è ovvio che è anche tante altre cose insieme che la pratica sportiva si porta naturalmente con sé e che dietro le sbarre vengono amplificate. Opportunità importante per il benessere psicofisico dei detenuti ma anche un momento fondamentale per scaricare le tensioni e per favorire l'aggregazione per concedere una *chance* ulteriore e per un riscatto. Così sranno più di 600 gli sportivi ospiti delle case circondariali milanesi che la Uisp (Unione Italiana Sport Per Tutti) coinvolge in occasione di Vivicittà 2019. «L'attività sportiva negli istituti penitenziari è un momento di distensione per chi vi partecipa - spiega Antonio Iannetta, dirigente Uisp -. Specialmente negli istituti minorili, lo sport può essere un'ottima occasione per acquisire una prima "alfabetizzazione motoria" perché ci sono ragazzi che non hanno mai avuto la possibilità di fare sport in vita loro, oltre ad essere un percorso di crescita e di riscatto sociale». Si parte oggi a Bollate quindi al Beccaria venerdì 2 aprile e si termina a Opera domenica

7 aprile. Le gare sono parte del progetto che coinvolge più di 60 città in tutta Italia e quasi 20 nel mondo, oltre a più di 24 istituti penitenziari nel nostro Paese. Migliaia di persone unite per correre insieme, perché lo sport è di tutti (...)

(...) Nel fine settimana sono previste tre gare podistiche di 12 chilometri l'una, in tre differenti case circondariali. «Corse che si svolgono interamente tra le mura dei penitenziari e sono un grande momento di aggregazione - spiega Iannetta - perché è vero che ci sono detenuti che le prendono estremamente sul serio e si allenano per vincere e fare un buon risultato anche cronometrico ma ce ne sono tanti che ne approfittano per godersi un momento di svago e di socialità anche perché in molti casi corrono insieme anche alle detenute con cui in genere non hanno contatti». Ed è con questa finalità quindi che Uisp a Milano e in tutta Italia da sempre organizza attività sportive: dalle gare di atletica, alle mezze maratone, ai tornei di calcio e anche di tennis coordinati dagli istruttori e dai giudici ufficiali delle varie Federazioni.

«Sono 29 anni che facciamo sport nelle carceri - spiega Renata Ferraroni, responsabile del progetto carceri della Uisp - gli istituti penitenziari

coinvolti nell'iniziativa sono più di 20 sparsi in tutta Italia, ma il nostro lavoro non si ferma certo a Vivicittà, siamo attivi tutto l'anno per quanto ci è possibile, perché lo sport è un diritto di tutti, nessuno escluso». Lo sport diventa così lo strumento perfetto per trasmettere i valori fondamentali del vivere civile, il rispetto delle regole con l'unico limite di dover coniugare l'attività sportiva con le disposizioni delle carceri e le misure di sicurezza. «Ma il gioco vale sempre la candela - spiega Iannetta - Queste attività diventano un momento imprescindibile nel recupero dei detenuti perché lo sport li riporta a contatto con i valori, con la condivisione degli obiettivi di squadra, con le regole e in molti casi diventa occasione di riscatto». Si parte oggi dal carcere di Bollate dove è in programma una corsa di 12 chilometri tra i viali del penitenziario. Tanti gli iscritti, tra cui anche l'ex governatore lombardo Roberto Formigoni.



## Podismo

# Vivicittà, oltre 3 mila si sfidano a Palermo

Amato e La Barbera sono tra i favoriti, oggi si corre pure a Trapani e Ragusa

**Rosario Mazzola**

## PALERMO

È il giorno di Vivicittà. Oggi la storica manifestazione organizzata dalla Uisp «timbra» l'edizione numero 36 accendendo i riflettori in 33 città in Italia e 21 all'estero, con prove pure all'interno di istituti penitenziari. In Sicilia oltre che a Palermo si corre a Messina, Trapani, Barrafranca e Ragusa. Il via per tutti alle 9,30 dai microfoni radiofonici di Raisport con la voce di Gelindo Bordin, oro olimpico di maratona a Seul nel 1988.

Sono due le novità di quest'anno: i percorsi di 10 chilometri, e non più di 12, e la ridefinizione dei coefficienti di compensazione altimetrica per designare il vincitore assoluto tra tutte le prove in programma. La manifestazione del capoluogo siciliano, sempre presente, vanta numeri e presenze di spessore. Sono 3000 gli iscritti tra prova competitiva e passeggiata ludico motoria. La gara agonistica, con partenza e arrivo davanti il Giardino Inglese, su 2 giri per un totale di 10 chilometri, si presenta con i nomi di Vincenzo Agnello e Silvia La Barbera, che hanno già conquistato il successo di coppia nel 2016, nel ruolo di favoriti. Per l'atleta di Misilmeri, tesserato per il Casone Noceto e allenato da Tommaso Ticali, è la prima uscita dopo il fresco titolo italiano societario di corsa campestre. Avversari da temere maggiormente per

Agnello sono il marocchino Bibi Hamad, che corre per i colori del Mega Hobby Sport, e il palermitano Filippo Lo Piccolo, della Monti Rossi Nicolosi.

Tra le donne Silvia La Barbera, della Caivano Runners, punta al suo sesto successo nel Vivicittà di Palermo, con il primo nel 2009. Tante le curiosità intorno alla gara: l'atleta più anziano è Francesco De Trovato che di anni ne conta 86 seguito da Tommaso Panero con 80; il più giovane è il diciannovenne Andrea Girgenti. Le società presenti sono 55 e la più numerosa è la Palermo Running con 43 atleti al via, seguita dall'Amatori Palermo con 38 e dalla Now Team con 26 mentre il Marathon Club Sciacca con 18 podisti è quella con più partecipanti che arriva da fuori Palermo. A seguire, con partenza alle 11.15, la passeggiata ludico motoria di 3 chilometri con oltre 2 mila partecipanti. (\*RM\*)



**Tra i favoriti.** Vincenzo Agnello



# Tutti di corsa nell'anello di Vivicit  in centro anche show e visite guidate

Dialogo tra religioni, incontro con l'arcivescovo Spina e il presidente della comunit  islamica Dachan

**Il raduno delle 500 e lo spettacolo di clowneria per i diritti dell'infanzia**

**Viale e traverse off limits dalle 10 alle 12 per permettere il passaggio degli atleti**

## LE INIZIATIVE

**ANCONA** Di corsa o in totale relax. Con uno sguardo all'antiquariato o godendosi il panorama di Portonovo. Tante le sfumature di questa domenica. Torna oggi ad Ancona e in altre 50 citt  in Italia e nel mondo Vivicit , la manifestazione podistica a cura della Uisp. Il raduno sar  alle 8.30 allo Stadio Dorico, da cui partiranno entrambe le corse: la gara competitiva lunga 10 km (non pi  12 come in passato) e una passeggiata ludico motoria di 4,5 km.

### Lo start

La partenza sar  alle ore 9.30 in contemporanea in tutte le citt  italiane dai microfoni di Radio Rai e le premiazioni si svolgeranno intorno alle ore 11 allo stadio Dorico. Il percorso per la 10 chilometri si snoder  lungo le vie del centro fino a via XXIX settembre, via Marconi e ritorno (ripetuta due volte); per la passeggiata, che   allargata anche al nordic walking, si raggiunger  piazza Kennedy con ritorno al Dorico. Per permettere il passaggio degli atleti, la viabilit  sar  modificata dalle 10 alle 12, in centro e al Viale e in molti tratti sar  istituito divieto di sosta, co-

me ad esempio su ambo i lati da piazza Diaz a piazza IV Novembre (tratto ascendente) e da via Corridoni al Dorico (tratto discendente).

### In centro

Molte saranno le persone che parteciperanno a questa manifestazione sportiva, ma tanti saranno anche coloro che approfitteranno del bel tempo per raggiungere la spiaggia di Portonovo, gi  affollata negli ultimi weekend. Ma anche per chi rimane in centro, tanti saranno gli appuntamenti lungo la giornata. Ad 800 anni dalla partenza di san Francesco dal porto, questa mattina, gli Scout Agesci (zona di Ancona), organizzeranno una tavola rotonda di condivisione tra cristianesimo e islamismo alle ore 10 in piazza Roma, dal titolo "1219-2019 in Cammino per il Dialogo e la Fratellanza". Interverranno mons. Angelo Spina, arcivescovo di Ancona-Osimo, Mohamed Nour Dachan, presidente della Comunit  islamica marchigiana, e Nazareno Quinzi, Universit  della Pace in qualit  di moderatore. In piazza Pertini mercatino dell'antiquariato con circa cento espositori, mentre in piazza Roma appuntamento (dalle

8.30 in poi) con il Club auto e moto storiche di Ancona per il raduno delle Fiat 500. Spazio alla moda alla Mole con la mostra Retrospectiva di un atelier e della sua giacca e il Collection Show di Piccoloatelier. In esposizione e in passerella le giacche e i capi creati da Cristina Tajariol, stilista anconetana e titolare dell'azienda made in Marche, pensati per la prossima primavera estate. La mostra oggi aperta 10-18 (ingresso libero). Oggi pomeriggio ci sar  anche una sfilata, riservata ai clienti di Piccoloatelier handmade couture e solo su invito, ma alla Mole sar  visitabile anche la grande mostra dedicata al fotoreporter Robert Capa (10-19, la biglietteria chiude un'ora prima). Al teatro delle Muse, alle 17.30, si festegger  la Giornata internazionale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (ingresso gratuito) con uno spettacolo di clowneria teatrale dal titolo Clown di Primavera. Al Museo della Citt  alle 17, visita guidata "Storie, personaggi, documenti", nell'ambito del programma "Ancona nel Cinquecento. Artisti, mercanti, condottieri", organizzato da Le Macchine Celibi.

**Micol Sara Misiti**

  RIPRODUZIONE RISERVATA



## ATLETICA LEGGERA

# Vivicittà, è giunta l'ora Si corre in 33 città italiane

Sarà Gelindo Bordin, oro olimpico di maratona, a dare il via stamattina alle 9.30 dai microfoni di Radio 1 Rai, alla 36ª edizione di Vivicittà, manifestazione podistica a circuiti compensati organizzata dall'Uisp-Unione Italiana Sport Per tutti. Si correrà in 31 città italiane e in due istituti penitenziari, Milano Bollate e Monza. Niente corsa per il Minorile di Catanzaro dove, per disposizione interna all'Istituto, la manifestazione podistica è stata posticipata. Per questo le città in gara saranno in totale 33 e non 34, come annunciato alla vigilia.

Sarà possibile seguire in diretta l'andamento di Vivicittà con collegamenti dalle varie sedi dalle 9.30 su Radio 1 Rai Sport e sulla pagina Facebook Uisp Nazionale. Quest'anno due novità: i percorsi sono di 10 chilometri e i coefficienti di compensazione altimetrica sono stati ridefiniti. A cura dell'Istituto di Scienza dello Sport del Coni, sono stati ricalcolati i coefficienti di compensazione in base ai diversi profili altimetrici dei percorsi delle città. Parallelamente alla corsa competitiva si terranno anche passeggiate e corse non competitive su percorsi variabili tra 2 e 4 km. ●





## Arezzo - 3<sup>^</sup> Vivicità

31 Marzo - Grande successo questa mattina alla 36<sup>^</sup> edizione del Vivicità che si è disputata ad Arezzo, zona Saione, gara organizzata dalla Uisp in collaborazione con la Coldiretti, la Confesercenti e la parte tecnica della U.P.Policiano.

Al via circa 300 atleti che hanno dato vita ad una gara molto incerta sia in campo maschile che in quello femminile. Il percorso molto bello apprezzato dagli atleti per la parte impegnativa del Parco del Pionta e tutta la zona sud della città, con ambiente e tranquillità prevalere sulla parte agonistica, che pure c'è stata con Taras, bGhinassi e Bucca a condurre nella prima parte della gara ed il gruppo della Polisportiva Policiano ad inseguire con Cardelli, bAnnetti, Mori, Fatichenti e Celli (Atl. Futura).

Nel settore femminile prende decisamente il comando Francesca Volpi (vincitrice 2018), mentre dietro a poche decine di metri seguono la veterana Roberta Lachi, Francesca Liberatori e Nicoletta Sanarelli.

Al primo passaggio da Piazza Saione, Taras passa solo al comando con 100 metri di vantaggio sulla coppia Annetti e Cardelli, più staccati Mori, Bucca, Fatichenti e Celli; in campo femminile Volpi transita sola, mentre dietro la coppia Liberatori e Lachi si sono ricompattate.

Nella seconda parte della gara Christian Taras della Rinascita Montevarchi cede all'azione incalzante di Alessandro Annetti (U.P.Policiano) che stacca a sua volta Giuseppe Cardelli (U.P.Policiano) andando a vincere la gara con l'ottimo tempo di 46'32" sui km 13,400 del percorso con un vantaggio di 20" su Taras e 50" sui compagni di squadra Cardelli, più staccati Mori e Fatichenti.

Tra i veterani vittoria di Paolo Stocchi (Pod. Arezzo) su Leonardo Tarquini (Atl. Sestini) e Rodolfo Caporali (Subbiamo Marathon), nella categoria Argento vittoria di Gianmarco Scaglia (U.P.Policiano) su Pierluigi Cucchiarini (Olympic Lama) e 3° Luigi Tonelli (atl. Sestini), mentre nella categoria Oro vittoria di Mario Lombardi (U.P.Policiano) sul compagno di squadra Moreno Sinatti e Domenico Salvadori (Atl. Sinalunga). Nella categoria diamante (oltre 80 anni) Amilcare Gibin completa la sua gara.

### Altri risultati

A Rimini in occasione della Maratona di Rimini l'atleta Stefano Bettarelli (U.P.Policiano) ha ottenuto un brillantissimo 12° posto assoluto (1° di Categoria) con il tempo di 2h44'28" migliorando il suo personale di ben 4'.

Ancora un altro risultato importante, la vittoria facile di Haibel Mourad (U.P.Policiano) che vince la Mezza Maratona di Capanne (PG) con il tempo di 1h11' staccando di 5' il 2° classificato.



**BELLA** giornata di sport, emozioni e solidarietà in piazza Europa, a Baia Flaminia, per la 36ª edizione della corsa podistica internazionale "Vivicittà", andata in scena contemporaneamente in 60 città in Italia e nel mondo, coinvolgendo anche 24 istituti penitenziari e minorili. La kermesse è stata conforata da una bella mattinata di sole e ha visto la partecipazione di 500 runner per l'ottima organizzazione curata dal Comitato Uisp di Pesaro e Urbino con in testa il presidente Simone Ricciatti, affiancato da Mariassunta Abbagnara. Il ricavato della prova di apertura del circuito provinciale "CorrereCorrere" è stato devoluto in beneficenza a favore della Onlus "Terre des Hommes".

**LE PRIME** emozioni sono giunte dalle avvincenti competizioni degli under 17 che si sono confrontati sui 250, 500 e 1.000 metri. Poi l'assessore al Benessere Mila Della Dora ha abbassato la bandierina nella distanza clou di



**SI SUDA** A sinistra, I primi tre classificati. A destra, Chiara Mainardi, prima delle donne (Fotoprint)



## 'Vivicittà', in 500 di corsa

### Domenica di sport per tutte le età e di solidarietà

10,800 chilometri, che si è snodata lungo i mitici tornati della strada Panoramica e, quindi, nella seconda parte, all'interno del bosco del Parco San Bartolo. Nel frattempo un allegro gruppo formato da intere famiglie con bambini e passeggini al seguito ha colorato le vie del centro storico e i viali del lungomare per la camminata ludico motoria di 5 chilometri, accompagnati dalle ragazze della

squadra di calcio femminile della Vis Pesaro. Il caloroso applauso del numeroso pubblico presente, ha salutato l'arrivo vittorioso del 36enne cesenate Luca Benini dell'Avis Castel San Pietro, che ha chiuso in solitaria i 10,800 km, nel tempo di 38'50". Seguito dal compagno di team Marco Bruschi, in 38'58", e Giovanni Pazzaglia (Polisportiva Montecchio), in 39'02".

**AL FEMMINILE**, impresa di Chiara Mainardi di Morciola di Vallefoglia. La portacolori dell'Avis Urbino, prima vittoria in carriera a soli sei mesi dal suo debutto nelle corse podistiche, ha colto l'oro con un crono di 47'46", su Giorgia Albertini (Osteria dei Podisti), in 48'17", e Chiara Orlandi (Avis Urbino), in 49'53". Si sono aggiudicati le fasce d'età: Andrea Biondi (Lucrezia), Eugenio

Calcina (Montemarciano), Sergio Tombini (Taverna), Riccardo Quartrini (ColleMarathon), Francesco Berardi (Fano), Roberto Amatori (Urbania), Stefano Greci (Fabriano), Rino Marinelli (Fano), Penelope Crostelli (Valmisa), Michela Mezzanotti (Osteria dei Podisti), Giovanna Bruni (Fano) e Paola Mari (Fossombro-ne). Gruppo più numeroso: Avis Aido Urbino.

**Leonardo Oliva**  
**Luigi Diotalevi**



## Il popolo dello sport e dei diritti è sceso in campo con Vivicità: 50.000 al via, in 33 città italiane e 11 all'estero

ROMA. La corsa di tutti ha vinto ancora: la 36<sup>a</sup> edizione di Vivicità, manifestazione podistica organizzata dall'Uisp per la prima volta sulla distanza dei 10 chilometri, si è svolta questa mattina in 33 città italiane e 11 estere.

In campo maschile, successo per Samuele Dini, l'atleta delle Fiamme Gialle allenato dall'olimpionico Stefano Baldini che ha chiuso al primo posto la prova di Reggio Emilia in 30:45 (tempo compensato), succedendo così nell'albo d'oro a Giovanni Auciello. Il 24enne livornese, che nel 2016 ha vinto l'oro a squadre U23 agli Europei di cross, ha avuto la meglio sul 25enne bosniaco Osman Junuzovic, primo a Sarajevo in 31:00, e su Matteo Morelli che a Reggio Emilia ha chiuso al secondo posto in 31:05.

La prova femminile, invece, è stata vinta dalla 23enne di Rovereto Isabel Mattuzzi, che ha chiuso la prova di Arco di Trento in 32:30 (tempo compensato). La giovane specialista delle siepi e del mezzofondo, finalista nei 3000 siepi agli Europei di Berlino 2018, è riuscita a vincere Vivicità dopo il terzo posto centrato nel 2017 e il secondo dello scorso anno, quando vinse la serba Ana Subotić. Secondo posto per l'italiana Joyce Mattagliano, che a Reggio Emilia ha vinto in 35:30, terzo per Ilaria Sabatini, vincitrice della prova di Ancona in 36:34.

Il bel tempo in tutta Italia ha favorito la partecipazione: hanno preso il via complessivamente 11.377 atleti alla competitiva e 40.000 alla non competitiva. Le partecipazioni più massicce si sono registrate a Reggio Emilia, con 7.000 partenti e da sottolineare i 600 detenuti che hanno corso nel carcere di Bollate a Milano.

Tutti uniti dai valori che Vivicità trasmette da sempre: diritti, ambiente, solidarietà. Lo slogan di questa edizione di Vivicità è stato "L'uguaglianza è in gioco", per sensibilizzare istituzioni e opinione pubblica sul valore della coesione sociale.

"Vivicità è partita sin dalla prima edizione con l'obiettivo di sensibilizzare l'opinione pubblica sulla sostenibilità ambientale. In questa edizione abbiamo puntato anche sul valore dell'uguaglianza, perché è bene rilanciare i valori della coesione sociale" - ha detto Vincenzo Manco, presidente nazionale dell'Uisp, che ha dato il via attraverso i microfoni di Rai Radio 1 insieme all'olimpionico di maratona Gelindo Bordin.



### TWITTER

Tweet di @VolontariatOggi



VolontariatOggi  
@VolontariatOggi

📍 📍 La corsa di tutti ha vinto ancora: la 36<sup>a</sup> edizione di Vivicità, manifestazione podistica organizzata dall'Uisp Nazionale per la prima volta sulla distanza dei 10 chilometri, si è svolta il 31 Marzo in 33 città italiane e 11 estere. 📍  
📍 [volontariatoggi.info/il-popolo-dell-...](http://volontariatoggi.info/il-popolo-dell-...)



Il popolo dello sport e dei diritti è sceso in ca...  
ROMA. La corsa di tutti ha vinto ancora: la 36<sup>a</sup> edizione di Vivicità, manifestazione podistica [volontariatoggi.info](http://volontariatoggi.info)

Incorpora

Visualizza su Twitter

### BLOG / WEBSITE



Il Giornale della Protezione Civile.it  
[Venezia, 500kg di rifiuti recuperati dai gondolieri sub in Rio di San Girolamo](#) / di [GiornaleProcv](#)



InVisibili  
[Cara Selma, sotto i riflettori potrai dimenticare la nostra fatica quotidiana](#) / di [InVisibili](#)



La puntina  
[Salvini si assolve grazie ai 5 stelle e i trafficanti d'omini festeggiano](#) / di [Riccardo Bonaccina](#)

### FACEBOOK

Vivicità si è corsa oggi, domenica 31 marzo:

In Italia: Ancona, Aosta, Arco (Trento), Arezzo, Bari, Bra, Brescia, Cagliari, Civitavecchia (Roma), Enna, Ferrara, Frosinone, La Spezia, Latina, Livorno, Matera, Messina, Mestre (Venezia), Padova, Palermo, Pesaro, Pescara, Ragusa, Reggio Emilia, Sala Baganza (Parma), Salice Terme (Pavia), Saracena (Cosenza), Siena, Trapani e solo non competitiva a Settimo Torinese (To) e Todi (Pg).

Istituti penitenziari – Milano "Bollate" e Monza

Nel mondo: Sarajevo (Bosnia Erzegovina), Tokyo (Giappone), Ginevra (Svizzera), Tuzla (Bosnia Erzegovina), Yokohama (Giappone), Bengo (Angola), Benguela (Angola), Luanda (Angola), Namibe (Angola), Osaka (Giappone), Otsu (Giappone).

**Vivicità 2019 – CLASSIFICA Uomini**

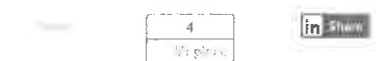
- Samuele Dini (Ita) 30:45
- Osman Junuzovic (Bih) 31:00
- Matteo Morelli (Ita) 31:05
- Bonface Kiplimo (Ken) 31:17
- Emanuele Franceschini (Ita) 31:38
- Pasquale Selvarolo (Ita) 31:44
- Douglas Scarlato (Ita) 31:52
- Emanuele Fadda (Ita) 32:11
- Andrea Bergianti (Ita) 32:14
- Juri Radoani (Ita) 32:22

**Vivicità 2019 – CLASSIFICA Donne**

- Isabel Mattuzzi (Ita) 32:30
- Joyce Mattagliano (Ita) 35:30
- Ilaria Sabatini (Ita) 36:34
- Chiara Giachi (Ita) 36:51
- Loretta Bettin (Ita) 36:51
- Charlotte Bonin (Ita) 37:06
- Margherita Cibeì (Ita) 37:13
- Simona Santini (Ita) 37:23
- Gloria Venturelli (Ita) 37:35
- Maria Casciotti (Ita) 37:43

La corsa di Vivicità non si ferma qui: il testimone passa il 7 aprile a Bolzano, Riccione, Bron (Francia), Ivry Vitry (Francia), Saint Caprais (Francia), Saint Ouen (Francia), Marsiglia (Francia), il 14 aprile a Avellino, Lucca, il 21 aprile a Vieux Conde (Francia), il 27 aprile a Tizi El Korn (Algeria), l'1 maggio a Ait Issad (Algeria), a giugno invece a Zavidovici (Bosnia Erzegovina) e Beirut (Libano). Inoltre, fino al 31 maggio si correrà in altri 16 istituti penitenziari italiani.

@VolontariatOggi



- Ambiente
- Coesione Sociale
- Diritti
- Estero
- Italia
- Rai Radio1
- Solidarietà
- Sport
- Uisp
- Vivicità

Nella giornata mondiale dell'ambiente "think, eat and save". Ovvero "pensa, mangia e risparmia". Contro lo spreco di cibo che sfiora i 115 chili pro capite

5 Giugno 2013

Brindisi, workcamp nel Parco delle Dune Costiere. Attività all'aria aperta per ragazzi



Commenti: 0

Ordina per: Meno recenti

Aggiungi un commento...

Plug-in Commenti di Facebook

# noixvoi24.it

36ma edizione della Vivicit a a Pescara e Ten Miles di Rimini,  
buonissime prestazioni degli atleti della Podistica Vasto

## Alcuni atleti vastesi sul podio nonostante l'agguerrita concorrenza

01/04/19

Pioggia di piazzamenti da parte degli atleti della Podistica Vasto alla 36ma edizione della Vivicit a a Pescara,una competizione che si   svolta contemporaneamente anche in altre citt ,sia italiane che estere,sempre sulla distanza di 10 km precisi.

Ben 2000 i podisti che hanno invaso con la loro colorata presenza il capoluogo adriatico e tra essi Giovanni Viti, Mauro Battista, Nicolino Dario, Roberto Ialacci, Daniele Altieri, Nicola Carosella, Alessandra Bruno, Mario Catalano, Marco Piscicelli e Stefano Suriani in rappresentanza della Podistica Vasto.

E come scritto prima,a fine gara alcuni di loro sono saliti sul podio di categoria nonostante l'agguerrita concorrenza.Viti primo nella M50, Battista e la Bruno secondi rispettivamente nella M45 e F45 e Dario e Ialacci terzi nella M55 e M65.Una presenza vastese si   registrata anche alla Ten Miles,gara interna alla maratona di Rimini,grazie a Davide Barone che ha migliorato il suo tempo di ben 2 minuti rispetto allo scorso anno.Continua l'attesa per la 5a edizione del Trail dei Trabocchi in programma il 28 aprile prossimo.Per informazioni ed iscrizioni cliccare sul seguente link: <https://www.endu.net/it/events/eco-trail-dei-trabocchi/>



# Immigrazione

NOTIZIARIO

Immigrazione

Rifugiati

Rom - Sinti



## Calcio, un domicilio "sportivo" per il tesseramento dei richiedenti asilo

La proposta congiunta è di Liberi Nantes, Uisp, Unhcr e Asgi. Si chiede di ritenere sufficiente il permesso di soggiorno ai fini del tesseramento, mentre il domicilio può essere riconosciuto presso la società sportiva di appartenenza. L'istanza è al vaglio della Figc

01 aprile 2019

ROMA - Riconoscere il domicilio sportivo per consentire ai richiedenti asilo di tesserarsi e accedere al campionato sportivo. La proposta congiunta per arginare le nuove disposizioni del decreto Salvini e le difficoltà burocratiche legate alla residenza anagrafica di rifugiati e richiedenti protezione internazionale, arriva da Liberi Nantes, Uisp, Unhcr e Asgi, che lo scorso 5 febbraio ne hanno discusso con la Lega Nazionale Dilettanti. L'obiettivo è semplificare le modalità di accesso al calcio dilettantistico. Inoltre, considerato che i richiedenti asilo, in base alle nuove disposizioni di legge, non possono più accedere alla residenza italiana e, conseguentemente, ottenere la relativa certificazione, è stato richiesto di **ritenere sufficiente, ai fini del tesseramento alla Lega Nazionale Dilettanti, il permesso di soggiorno** o, in alternativa, il permesso di soggiorno accompagnato da un'autodichiarazione del proprio domicilio resa dallo stesso calciatore.

"Tale interpretazione dell'articolo 40 quater delle NOIF (Norme Organizzative Interne della Federazione Italiana Gioco Calcio) consentirebbe di rimuovere le barriere di accesso al calcio dilettantistico che finora hanno pregiudicato la parità di trattamento dei cittadini extracomunitari, compromettendo la funzione di promozione dell'integrazione che lo sport può e deve garantire - spiegano i promotori della proposta -. Si prevede inoltre il riconoscimento di un ruolo attivo delle società sportive nel percorso di inclusione attraverso l'introduzione del domicilio sportivo presso la società di appartenenza, domicilio inteso come centro di riferimento degli "interessi sportivi" dell'atleta".



### Letture in questo momento

"Minacce dalla Libia": Msf sospende le attività della nave Prudence



"Avvocato di strada" arriva a Torino: assistenza gratuita ai senza dimora



Bahez, il bambino profugo che disegna le anfore greche

[» Notiziario](#)

### Calendario

« Aprile 2019 »						
L	M	M	G	V	S	D
1	2	3	4	5	6	7
8	9	10	11	12	13	14
15	16	17	18	19	20	21
22	23	24	25	26	27	28
29	30					



Network

Redattore sociale

RS Agenzia

Guida

Giornalisti

Blog

...altri siti

LOGIN

dieci campionati fuori classifica disputati da centinaia di ragazzi che in questo lungo periodo hanno militato nella nostra squadra di calcio composta da rifugiati e richiedenti asilo politico", ha dichiarato il Presidente dell'associazione Liberi Nantes, Alberto Urbinati. "La scelta di giocare fuori classifica ci ha permesso di non escludere nessuno dal gioco per motivi burocratici; tuttavia ci ha impedito di vedere riconosciuti le vittorie e l'impegno dei nostri ragazzi. E, come la nostra, tante realtà di sport inclusivo, che abbiamo avuto occasione di incontrare in questi dieci anni, si interfacciano con le stesse difficoltà e inibizioni".

"Appreziamo l'iniziativa consapevole dell'importanza che lo sport ha nell'inclusione dei rifugiati e facciamo appello alla FIGC affinché tutti gli ostacoli vengano rimossi" ha dichiarato Roland Schilling, Vice Rappresentante regionale dell'Unhcr per il Sud Europa. "Ringraziamo il Comitato Regionale Lazio della Lega Nazionale Dilettanti per aver ascoltato con interesse questa iniziativa", ha affermato Carlo Balestri a nome dell'UISP nazionale, organizzazione da sempre in prima fila nella lotta contro le discriminazioni nello sport ed a favore di una cittadinanza sportiva per tutti, nessuno escluso. "Confidiamo che, con l'accoglimento della nostra proposta congiunta, si possa dare nuovo impulso al percorso di integrazione e di inclusione sociale attraverso lo sport".

© Copyright Redattore Sociale



Chi siamo

Redattore sociale

Agenzia giornalistica

Formazione per giornalisti

Guide

Centro documentazione

Redazione

Servizi

Pubblicità

Come abbonarsi

Contatti

Credits

in collaborazione con agenzia**DIRE**

Editrice della testata: Redattore Sociale srl  
 Autorizzazione del Tribunale di Fermo: n. 1 del 2 gennaio 2001.  
 Sede legale: Via Vallescura, 47 63900 Fermo  
 CF, P.Iva. Iscriz. Reg. Impr. Fermo : 01666160443  
 R.E.A. Fermo 163813 Capitale Sociale: € 10.200,00 i.v.

Attività sportive nazionali ▾

Comitati regionali ▾

Comitati territoriali ▾

## Tesseramento di richiedenti asilo e rifugiati e domicilio sportivo



([http://www.uisp.it/nazionale/newslmg/news10215\\_big.jpg](http://www.uisp.it/nazionale/newslmg/news10215_big.jpg))

*Una proposta di Liberi Nantes, Uisp, Unhcr e Asgi alla Lega Nazionale Dilettanti per promuovere integrazione attraverso il calcio*

Lo scorso 5 febbraio, **Liberi Nantes, Uisp, Unhcr-Alto commissariato delle nazioni unite per i rifugiati e Asgi**-Associazione per gli studi giuridici sull'immigrazione hanno presentato alla Lega nazionale dilettanti una proposta congiunta per semplificare le modalità di accesso al calcio dilettantistico per i cittadini extracomunitari richiedenti asilo nel nostro Paese.

Finora difficoltà burocratiche legate alla residenza anagrafica di rifugiati e richiedenti asilo hanno determinato l'impossibilità di tesserarsi ed accedere quindi al campionato dilettantistico, con il conseguente mancato riconoscimento del successo e dell'impegno dei giocatori.

Inoltre, considerato che i richiedenti asilo, in base alle nuove disposizioni di legge, non possono più accedere alla residenza italiana e, conseguentemente, ottenere la relativa certificazione, **è stato richiesto di ritenere sufficiente, ai fini del tesseramento alla Lega nazionale dilettanti, il permesso di soggiorno** o, in alternativa, il permesso di soggiorno accompagnato da un'autodichiarazione del proprio domicilio resa dallo stesso calciatore.

Tale interpretazione dell'articolo 40 quater delle NOIF-Norme Organizzative Interne della Federazione Italiana Gioco Calcio **consentirebbe di rimuovere le barriere di accesso al calcio dilettantistico** che finora hanno pregiudicato la parità di trattamento dei cittadini extracomunitari, compromettendo la funzione di promozione dell'integrazione che lo sport può e deve garantire.

La proposta presentata lo scorso 5 febbraio prevede, inoltre, il riconoscimento di un ruolo attivo delle società sportive nel percorso di inclusione attraverso **l'introduzione del "domicilio sportivo" presso la società di appartenenza**, domicilio inteso come centro di riferimento degli "interessi sportivi" dell'atleta. L'istanza è al momento al vaglio degli organi decisionali della Figc-Federazione Italiana Gioco Calcio.

"Promuoviamo questa iniziativa come naturale conseguenza dei dieci campionati fuori classifica disputati da centinaia di ragazzi che in questo lungo periodo hanno militato nella nostra squadra di calcio composta da rifugiati e richiedenti asilo politico", ha dichiarato il presidente dell'associazione Liberi Nantes, **Alberto Urbinati**. "La scelta di giocare fuori classifica ci ha permesso di non escludere nessuno dal gioco per motivi burocratici; tuttavia ci ha impedito di vedere riconosciuti le vittorie e l'impegno dei nostri ragazzi. E, come la nostra, tante realtà di sport inclusivo, che abbiamo avuto occasione di incontrare in questi dieci anni, si interfacciano con le stesse difficoltà e inibizioni".

"Apprezziamo l'iniziativa, consapevoli dell'importanza che lo sport ha nell'inclusione dei rifugiati e facciamo appello alla FIGC affinché tutti gli ostacoli vengano rimossi", ha dichiarato **Roland Schilling**, vice rappresentante regionale dell'Unhcr per il Sud Europa.

"Ringraziamo il Comitato regionale Lazio della Lega nazionale dilettanti per aver ascoltato con interesse questa iniziativa", ha affermato **Carlo Balestri** a nome dell'Uisp nazionale, organizzazione da sempre in prima fila nella lotta contro le discriminazioni nello sport e a favore di una cittadinanza sportiva per tutti, nessuno escluso. "Confidiamo che, con l'accoglienza della nostra



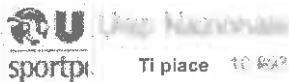
proposta congiunta, si possa dare nuovo impulso al percorso di integrazione e di inclusione sociale attraverso lo sport".

pubblicato il: 01/04/2019 | visualizzato 74 volte

FACEBOOK

TWITTER

INSTAGRAM



Ti piace 10 892 10 892



17 ore fa

L'#Uisp sulla #Rai con #Vivicittà

La manifestazione dell'Uisp raccontata dalle testate regionali della Rai: immagini e interviste da Aosta, Bari, Padova e Palermo Tgr Rai Sicilia Tgr Rai Puglia Rai - Tgr Veneto UISP Bari - UISP Sicilia - Uisp Comitato Di Padova

UISPRESS



(/nazionale/pagina/uispress-archivio)

PAGINE UISP



(/nazionale/pagina/pagine-uisp)

FOTO



## Tesseramento di richiedenti asilo e rifugiati e domicilio sportivo: una nuova proposta per uno sport inclusivo

DI INFO@LIBERINANTES.ORG | 1 APRILE 2019

Liberi Nantes, UISP, UNHCR e ASGI hanno presentato una proposta alla Lega Nazionale Dilettanti per promuovere l'integrazione attraverso il gioco del calcio

Roma, 1 aprile 2019

Lo scorso 5 febbraio, Liberi Nantes, UISP, UNHCR e ASGI hanno presentato alla Lega Nazionale Dilettanti una proposta congiunta per semplificare le modalità di accesso al calcio dilettantistico per i cittadini extracomunitari richiedenti asilo nel nostro Paese.

Finora difficoltà burocratiche legate alla residenza anagrafica di rifugiati e richiedenti asilo hanno determinato l'impossibilità di tesserarsi ed accedere quindi al campionato dilettantistico con il conseguente mancato riconoscimento del successo e dell'impegno dei giocatori.

Inoltre, considerato che i richiedenti asilo, in base alle nuove disposizioni di legge, non possono più accedere alla residenza italiana e, conseguentemente, ottenere la relativa certificazione, è stato richiesto di ritenere sufficiente, ai fini del tesseramento alla Lega Nazionale Dilettanti, il permesso di soggiorno o, in alternativa, il permesso di soggiorno accompagnato da un'autodichiarazione del proprio domicilio resa dallo stesso calciatore.

Tale interpretazione dell'articolo 40 quater delle NOIF (Norme Organizzative Interne della Federazione Italiana Gioco Calcio) consentirebbe di rimuovere le

barriere di accesso al calcio dilettantistico che finora hanno pregiudicato la parità di trattamento dei cittadini extracomunitari, compromettendo la funzione di promozione dell'integrazione che lo sport può e deve garantire.

La proposta presentata lo scorso 5 febbraio prevede inoltre il riconoscimento di un ruolo attivo delle società sportive nel percorso di inclusione attraverso l'introduzione del "domicilio sportivo" presso la società di appartenenza, domicilio inteso come centro di riferimento degli "interessi sportivi" dell'atleta.

L'istanza è al momento al vaglio degli organi decisionali della Figc-Federazione Italiana Gioco Calcio.

"Promuoviamo questa iniziativa come naturale conseguenza dei dieci campionati fuori classifica disputati da centinaia di ragazzi che in questo lungo periodo hanno militato nella nostra squadra di calcio composta da rifugiati e richiedenti asilo politico", ha dichiarato il Presidente dell'associazione Liberi Nantes, Alberto Urbinati. "La scelta di giocare fuori classifica ci ha permesso di non escludere nessuno dal gioco per motivi burocratici; tuttavia ci ha impedito di vedere riconosciuti le vittorie e l'impegno dei nostri ragazzi. E, come la nostra, tante realtà di sport inclusivo, che abbiamo avuto occasione di incontrare in questi dieci anni, si interfacciano con le stesse difficoltà e inibizioni".

"Apprezziamo l'iniziativa consapevole dell'importanza che lo sport ha nell'inclusione dei rifugiati e facciamo appello alla FIGC affinché tutti gli ostacoli vengano rimossi" ha dichiarato Roland Schilling, Vice Rappresentante regionale dell'UNHCR per il Sud Europa.

"Ringraziamo il Comitato Regionale Lazio della Lega Nazionale Dilettanti per aver ascoltato con interesse questa iniziativa", ha affermato Carlo Balestri a nome dell'UISP nazionale, organizzazione da sempre in prima fila nella lotta contro le discriminazioni nello sport ed a favore di una cittadinanza sportiva per tutti, nessuno escluso. "Confidiamo che, con l'accoglimento della nostra proposta congiunta, si possa dare nuovo impulso al percorso di integrazione e di inclusione sociale attraverso lo sport".

# Vite da calciatori, insulti e mazzate

INCHIESTA

Dall'ultimo rapporto Aic: circa 500 episodi intimidatori registrati negli ultimi cinque anni. Il 59% dei casi tra i professionisti, ma c'è razzismo e violenza anche tra i dilettanti e nei tornei giovanili

VINCENZO R. SPAGNOLO

Il calcio italiano è un colosso col cuore amareggiato dalle minacce e coi piedi inzaccherati di fango. A volte, quel fango proviene da insulti rivolti da tifosi ad altri tifosi, come domenica nel match Roma-Napoli, immiserito dai cori beceri di alcuni ultras giallorossi, inneggianti al Vesuvio. Altre volte, gli schizzi di melma hanno la forma di offese dirette a chi sta in campo, come i vergognosi "buuu" indirizzati tre anni fa da una parte della curva laziale a uno dei campioni di quello stesso Napoli, Kalidou Koulibaly, più volte involontario bersaglio di insulti a sfondo razziale. Purtroppo, il roccioso difensore azzurro è solo uno dei tanti calciatori bersagliati, dalla massima serie fino ai campetti scalcinati ed eroici dei dilettanti.

L'ultimo rapporto dell'Associazione italiana calciatori, presieduta dall'ex campione della Roma Damiano Tommasi, è meticoloso e inquietante. In cinque anni, fra il 2013 e il 2018, l'Aic ha censito 478 azioni intimidatorie e minacciose verso i calciatori, in media 96 episodi per stagione. Non solo: dal campionato 2013-14 a quello 2017-18, le azioni di minaccia e di intimidazione censite sono aumentate del 95%, passando da 66 a 129. Il campionario di azioni e di orrori elencato nelle pagine del rapporto lascia basiti. In molti casi la violenza verso i calciatori non è stata solo minacciata, ma esercitata: dagli striscioni offensivi ai cori razzisti; da insulti e sputi ai lanci di sassi, pietre, bottiglie, accendini, banane, uova e pe-tardi; dalle scritte sui muri sino alle aggressioni fisiche (con «bastoni, cinghie, mazze da baseball, spranghe e coltelli») con calciatori feriti e ricoverati. E non sono mancati avvisi dal tono funereo («Croci sul campo, lumini da cimitero sulle panchine, epigrafi mortuarie») o furiosi vandalismi: «Reti delle porte staccate e bruciate, terreni di gioco danneggiati a colpi di piccone, spogliatoi distrutti».

Come racconta non senza amarezza l'avvocato Fabio Poli, direttore organizzativo dell'Associazione italiana calciatori, «pure i dati della stagione in corso non sono rassicuranti. Pare che ci si stia abituando all'idea che, nel calcio, tutto sia "tollerabile". Che, in fondo insulti, cori razzisti, lanci di oggetti, assalti durante gli allenamenti o perfino appostamenti sotto casa dei calciatori o minacce ai loro figli facciano perfino "parte del gioco". In nessuna professione succede così. Come se si pensasse: sei noto e ben pagato, quindi ci può stare che tu sia insultato, minacciato o perfino malmenato...». Così, dagli striscioni negli stadi, qualcuno passa perfino a imboscate sotto casa dei calciatori, nei ristoranti (è successo «a Torino, Roma, Manfredonia, L'Aquila, Cava dei Tirreni e Pescara») nei luoghi di vacanza, negli hotel dei ritiri...

«Quasi cinquecento episodi in cinque stagioni sono un'enormità - argomenta l'avvocato Poli - Un numero decisamente superiore al tollerabile, ammes- so che una tollerabilità debba esserci. E ritengo che non si tratti del numero reale, sono solo gli episodi riportati dalle

cronache o denunciati da chi li ha subi- ti. Ma c'è un dato sommerso che non viene alla luce, una serie di denunce non fatte, di parole rimaste in gola nei corri- doi degli spogliatoi, forse per timore di ulteriori conseguenze».

In generale, il 59% dei casi registrati ri- guarda i "lavoratori del calcio", i calciatori professionisti di Serie A, Serie B o Lega Pro. Il restante 41%, invece, «è stato picchiato, intimidito e minacciato men- tre voleva giocare a calcio per diletto». Dossier alla mano, le serie che hanno fatto registrare i dati più preoccupanti sono la A (52% dei casi nel campionato 2016-17, 43% nel campionato 2013-14, 36% nel campionato 2017-18) e la Lega Pro, col picco (35%) toccato nel cam- pionato 2014-15. Poi c'è il far west dei campionati dilettantistici, con meno at- tenzione mediatica, meno barriere pro- tettive e contatto più diretto tra calciatori e tifosi: le violenze sono una costante nel campionato di Eccellenza (nel 2014-15, 18% dei casi totali censiti). Poi ven- gono Serie D e Promozione, ma l'Aic ri- tiene «preoccupante pure il crescere di minacce, intimidazioni e atti di violen- za fisica nei campionati giovanili», con la stagione sportiva 2017-18 che ha re- gistrato quasi un caso su cinque, veden- do come "protagonisti cattivi", in più di una situazione, «alcuni genitori che as- sistevano alle partite sugli spalti».

Nella loro scarna drammaticità, crona- che e verbali di polizia sono inquietan- ti: campionato di Lega Pro, 25 febbraio del 2017, il Matera perde col Siracusa, è la quarta sconfitta consecutiva e un gruppo di ultras va sotto casa del por-

tiere Marino Bifulco, prendendolo a calci e pugni sotto gli occhi atterriti di moglie e figlia. Oppure il caso del 28 gennaio 2018: nel campionato Juniores tra FC Biella e Pro Roasio, nel dopo partita un

dirigente della squadra ospite va negli spogliatoi, discute e poi sferra un pugno in faccia a uno dei giocatori, 19enne, frat- turandogli il setto nasale e lesionando la mandibola. Si allontana, ma viene de- nunciato dai carabinieri.

Come se non bastasse, negli ultimi due campionati, si registra una novità: le mi- nacce, oltre che reali, sono diventate an- che virtuali, con l'aumento dei cosiddetti "haters" sulle piattaforme dei so- cial network. Per presunti "svarioni"

sul campo, o per opinioni espres- se su Facebook o Twitter, sono fi- niti nel mirino calciatori di serie

A come Claudio Marchisio,

Riccardo Montolivo, Davide

Santon, Leonardo Bonucci,

Stefano Sorrentino, o Gigi

Donnarumma. Alcuni di lo- ro, dopo minacce a mogli o

figli, hanno cancellato i

profili, ma quasi tutti han- no saputo replicare da

campioni, in modo paca- to, facendo ricorso all'iro- nia, come Federico Bernar-

deschi, che ha dato dei "leo- ni da tastiera" a coloro che se

l'erano presa con sua sorella,

in attesa di un bimbo. «Non si

può più sopportare che avven- gano questi fatti», conclude Fabio

Poli, perché «c'è una responsabilità nel tollerare, nel considerare "nor- mali" avvenimenti o comportamenti che non sarebbero sopportati in qual- siasi altro ambiente. È giunto il tempo di essere intransigenti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALL'ESTERO

## Una piaga estesa in mezzo mondo

Secondo il dossier dell'Aic, minacce e in- timidazioni ai calciatori si verificano pure in altri campionati europei ed extraeuropei. In un rapporto a livello mondiale, presentato nel 2016 dalla "Fifpro", si stima che il 9,5% dei calciatori di 54 paesi del mondo abbia subito violen- za fisica, il 55% abbia dichiarato di essere stato vittima di aggressioni da parte dei tifosi e il 17,2% dei "giocatori stranieri" si sia sentito di- scriminato. In Europa, dal 2013 l'Aic raccoglie notizie su fatti avvenuti in molte nazioni. Si va dai cori razzisti e discriminatori agli assalti ai pullman delle squadre, come a Manchester nel 2016 o come contro il Fenerbahce nel 2015. Nel mag- gio 2018, i calciatori dello Sporting Lisbona, do- po la sconfitta contro il Marítimo durante l'al- lenamento vennero aggrediti da una cin- quantina di ultras col volto coperto e con ba- stoni e cinte. Mentre un anno fa, a Cardiff dopo il derby dilettantistico tra Cornelly United e North Cornelly, un ultras è en- trato in campo con la macchina, in- vestendo 11 giovani calciatori per sfogare la rabbia dopo la sconfitta della squadra.

(V.R.Spa)

LA NOMINA

# Sport e Salute, ci siamo Sabelli verso la presidenza

● In pole l'ex a.d. di Alitalia. Domani o giovedì verrà ufficializzato il vertice della società

INVIATO A CORTINA (BELLUNO)

**D**omani, al massimo giovedì. Giancarlo Giorgetti, sottosegretario vigilante, fissa la scadenza per l'ufficializzazione della nomina

del presidente di Sport e Salute, la società che ha preso il posto di Coni Servizi e che dovrà gestire una consistente parte del finanziamento dello Stato allo sport, 368 milioni su 408 (gli altri 40 saranno del Coni, che li utilizzerà per la preparazione olimpica, anche se la distribuzione delle cifre potrebbe cambiare). Ma stavolta, fra i ponti di Venezia, si sbilancia un po'. «Anche se, come in serie A, ormai si sa già come finisce». Facendo due più due è facile arrivare alla soluzione più gettonata nel toto-nomi di queste settimane, quella che porta



Rocco Sabelli, 64 anni ANSA

a Rocco Sabelli, l'ex ad di Alitalia e Piaggio, peraltro tifosissimo juventino.

**GLI ALTRI** Nelle prossime ore si dovrebbero risolvere anche gli ultimi dettagli. Con Sabelli, che assumerà la carica di presidente-ad e di rappresentante legale della società, partecipata al 100 per cento dal Ministero dell'Economia, dovrebbero essere scelti il professor Francesco Landi, primario di geriatria al «Gemelli», indicato dalla ministra della salute Giulia Grillo, e Giuliana Cassani, professoressa di educazione fisica milanese, scelta dal ministro dell'istruzione Marco Bussetti. Quando si parlerà di contributi alle federazioni, il Cda sarà integrato da un membro di nomina Coni, che sarà il segretario generale Carlo Mornati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Milano-Cortina 2026 garantisce il Governo E Stoccolma ora insegue

Valerio Piccioni

INVIATO A CORTINA (BELLUNO)

**M**ilano-Cortina prova a scattare di nuovo per staccare Stoccolma. Ieri la delegazione del Cio è sbarcata in Italia e fra selfie sul Canal Grande e saluti in romeno del governatore veneto Luca Zaia al presidente della commissione di valutazione Octavian Morariu, sono cominciati i compiti in classe per la candidatura italiana. Una «classe» piuttosto grande, che dopo il battesimo veneziano nel palazzo della regione Veneto comprende davvero tanta roba: Cortina, Anterselva, Baselga di Pinè, Tesero, Predazzo, Livigno, fino ai saluti, con cena di gala e conferenza stampa finale a Milano. Tutta l'Italia dei Giochi 2026.

**NOI E LORO** Riproviamo ad andare in fuga, dunque. In realtà avevamo già provato in autunno, il nostro dossier si allargava e faceva passi significativi mentre Stoccolma perdeva colpi, fra l'assenza di un governo in Svezia e la contrarietà al progetto

olimpico dell'amministrazione comunale della loro capitale. Poi le cose sono cambiate, i nostri rivali sono ripartiti, il premier Stefan Lofven ha fatto il suo iniziale endorsement ma nella recente visita Cio il problema delle garanzie governative non si è risolto. Ieri, invece, il sottosegretario con delega allo sport Giancarlo Giorgetti ha tagliato la testa al toro, annunciando che il protocollo per le varie «assunzioni di responsabilità» fra comuni, regioni e Stato, è pronto, e il premier Conte firmerà entro venerdì l'impegno. «Senza incertezze, in modo chiaro». Dunque, un altro scatto. Con tanto di slogan, «sognando insieme», che ha cominciato a imbandierare le strade di Cortina.

**SPIEGAZIONI** Ma la corsa ai Giochi è ancora lunga. La commissione Cio è venuta per ascoltare, vedere, chiedere. Giovanni Malagò è convinto: «Siamo sicuri di fare una bellissima figura». E Zaia aggiunge: «Siamo pronti a dare risposte a qualsiasi perplessità». Bisognerà spiegare per bene per esempio la proget-

**«NESSUN PROBLEMA»** Un capitolo a parte è Milano, e inevitabilmente pensi a San Siro, destinato alla cerimonia di apertura e ora addirittura a rischio abbattimento. Malagò rassicura: «Ci sono tre ipotesi - dice il presidente del Coni - rifare San Siro; che si continui a giocare e nel frattempo si costruisca un altro stadio nella zona antistante e una volta realizzato, abbattere San Siro; realizzare un nuovo impianto in un'altra zona. In tutti e tre i casi avremo uno stadio per la cerimonia. Quanto alla scelta della soluzione, non riguarda il Coni. Si chiuderanno in una stanza Inter, Milan e Comune, e decideranno». A proposito, i presidenti dei club calcistici parteciperanno alla serata di gala olimpica di venerdì. Mentre il giorno dopo si conoscerà l'esito del sondaggio commissionato dal Cio sul favore popolare della candidatura in Italia. Stoccolma è cresciuta, ora è al 55%, ma questo dovrebbe essere per noi un'altra occasione per scattare.

## LA VISITA

### Cio ieri a Venezia Oggi le montagne Domani Valtellina

La visita della commissione di valutazione del Cio comincia ufficialmente oggi a Cortina. **OGGI** In mattinata la prima tappa alle Tofane, il sito per le gare di sci alpino femminile e per il team event. Subito dopo la visita al palazzo del ghiaccio, destinato al curling, alla pista Monti per bob, slittino e skeleton, e all'area di Fiammes, uno dei tre villaggi. Poi il trasferimento allo stadio del biathlon di Anterselva e le ricognizioni in Trentino, a Baselga di Pinè, Tesero e Predazzo, destinate a pattinaggio di velocità, sci di fondo e salto.

**DOMANI** Sarà la volta della Valtellina con la visita a Livigno, la località dello snowboard e del freestyle, e dove sorgerà un altro dei villaggi.

**MILANO** Chiuderà Milano. Giovedì la visita a San Siro in mattina, poi quella alla Fiera, venerdì il seminario olimpico e la cena di gala, sabato la conferenza stampa conclusiva.

● La delegazione del Cio in Italia per l'ispezione olimpica. Giorgetti: «Il premier Conte a breve firmerà senza incertezze»

centralità legata a impianti già esistenti da ristrutturare. Insieme al sindaco di Cortina Gianpietro Ghedina, Zaia ricorda che la pista per bob, slittino e skeleton, non sarà un'operazione di rifacimento fine a se stessa, ma c'è già un piano gestionale per il suo futuro, che comprende un nuovo

centro federale per slittino e skeleton.



Da sin.: Christophe Dubi e Octavian Morariu (Cio), Giancarlo Giorgetti, sottosegretario, Giovanni Malagò, presidente Coni, Luca Zaia, Governatore Veneto, Gianpietro Ghedina, sindaco Cortina ANSA

# Olimpiadi, la Lega pensa a 80 milioni di fondi pubblici

## LA SFIDA A STOCCOLMA

Da ieri il soprattuogo degli ispettori del Cio a Venezia e Cortina

Sara Monaci

MILANO

Mentre il Comitato olimpico internazionale studia il dossier di Milano-Cortina, in gara con Stoccolma nella candidatura alle Olimpiadi invernali 2026, la Lega dietro le quinte valuta il modo per finanziare i giochi a cui il governo ha negato ufficialmente il supporto economico. Non si parla di leggi speciali: allo studio ci sarebbero 80 milioni da inserire nella prossima Finanziaria o nella prima legge utile tramite emendamento.

Il dossier conta 1,3 miliardi di investimenti, di cui 900 dovrebbero essere messi sul piatto dallo stesso Cio. Il resto, secondo programma, dovrebbe arrivare da sponsor privati. A questo pacchetto di risorse, si aggiunge il denaro degli enti locali e delle Regioni Lombardia e Veneto, quantificabili in 340 milioni da impiegare per infrastrutture e collegamenti. Il governo ha deciso formalmente, almeno per ora, di non sostenere finanziariamente l'evento, ma di dare solo un supporto diplomatico. Questa posizione è stata finora sostenuta dal Movimento 5 Stelle, primo partito della coalizione. Ora che però la Lega ha cominciato a rivedere un po' tutti i dossier del contratto di governo - forte dei sondaggi che danno il partito in crescita - il tema Olimpiadi torna di attualità. Per il leader leghista Matteo Salvini si tratterebbe di far avere risorse a Milano, dove la Lega punta a migliorare il consenso e a vincere alle prossime amministrative. E, peraltro, proprio a Milano, non è popolare il fatto che l'esecutivo finanzia a Torino le Atp Finals con 70 milioni, ma non i giochi invernali di Milano del 2026. Ieri il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Giancarlo Giorgetti ha sottolineato che «verrà firmato l'accordo tra enti

locali e Governo per gli aspetti finanziari». «Siamo fiduciosi che la vostra candidatura sia consona alle nuove norme olimpiche dell'Agenda 2020 sull'impatto ambientale e sui costi», ha detto Octavian Morariu, presidente della commissione Cio.

Ieri intanto è iniziato il tour del Cio a Milano e Cortina. I rappresentanti del Comitato durante questa settimana, partendo da Venezia, andranno a Livigno, in Val di Fiemme e infine a Milano, ispezionando i luoghi. Il 24 giugno la scelta fra le due città a Lonsanna. Il dossier italiano, sostenuto dal presidente del Coni Giovanni Malagò, prevede la costruzione di un palazzetto dello sport nel quartiere di Santa Giulia, da 15 mila posti, più una

## 1,3 mld

### investimenti

Il pacchetto di risorse previste dal dossier, più 340 milioni per la viabilità

città della olimpica per atleti, operatori e giornalisti. Milano si concentra su 3 discipline: il pattinaggio di figura e lo short track, entrambi nella struttura del Mediolanum; l'hockey nel nuovo palazzetto. Cortina dovrebbe dunque dedicarsi al curling, allo sci alpino, al bob e allo slittino. Il salto con gli sci dovrebbe svolgersi in Val di Fiemme, così come lo sci di fondo, mentre gli sport più "giovani", lo snowboard e il freestyle, sono previsti a Livigno. Per quanto riguarda le infrastrutture, bisognerà intervenire su alcune strade statali della Valtellina e potenziare la viabilità interna di Milano.

Per quanto riguarda governance, ci saranno tre enti: il board in cui siederanno le istituzioni, governo incluso, più l'Ocog, il comitato organizzatore delle Olimpiadi, e un comitato per la gestione del denaro privato; l'agenzia che gestirà il denaro pubblico per la viabilità; l'ente per la legalità e la sostenibilità.



LA GIORNATA MONDIALE

# Olimpiade Tokyo In pedana anche i ragazzi autistici

● Nuova missione dell'Accademia di scherma «Lia» di Luigi Mazzone: gli spadisti azzurri avranno un tifo speciale



Luigi Mazzone, neuropsichiatra infantile e mental coach azzurro

Alessio D'Urso  
ROMA

**PROGETTO VINCENTE** Oggi, nella giornata mondiale dell'autismo, l'annuncio della nuova missione a Tokyo è come un fascio di luce che s'irradia sul futuro di migliaia di bimbi colpiti da una diagnosi che ne segna la vita. Laddove le cause sono spiegabili con l'interazione di fattori ambientali esterni (inquinamento) su un substrato genetico predisposto. E su soggetti su cui le terapie su base scientifica *Aba*, *Denver* o *Teacch* riescono a sviluppare molte competenze modificando le traiettorie di sviluppo, la scherma può far compiere loro un salto di qualità. I ragazzi viaggeranno coi loro accompagnatori e tiferanno per gli azzurri: «A Rio 2016 fu un'esperienza straordinaria accanto alla squadra d'argento olimpica di Pizzo, Fichera, Garozzo e Santarelli, che sono sempre vicini agli autistici. E ora non ci fermiamo, Tokyo ci aspetta».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**C**i sono i bambini, i ragazzi e gli adulti con autismo: 1 su 59 (16,8 per 1000), un numero in costante aumento, secondo i dati diffusi un anno fa dal *Center Disease Control* negli Usa. Ci sono le famiglie nelle retrovie: stanche, ma vive. E poi ci sono i sogni condivisi, che non cambiano. Il prossimo abbraccerà Tokyo, l'Olimpiade, e il nuovo viaggio partirà da Roma: allo cloche di comando Luigi Mazzone, neuropsichiatra infantile al Policlinico Tor Vergata, *mental coach* della Nazionale azzurra di Spada e fondatore dell'Accademia di Scherma «Lia», in nome della moglie prematuramente scomparsa, che ha 60 iscritti tra cui ben 25 autistici: «Perché lo sport - dice l'ex campione italiano di Spada -, è un ottimo supporto per includere e motivare questi ragazzi. Con la nostra squadra inclusiva siamo in B2 e il 26 gareggeremo».

# Astuttillo Malgioglio

## In porta con i più deboli

di TIZIANA PISATI

o chiamano «Tito», ha giocato in molte squadre,

Trapattoni lo volle all'Inter come secondo di Zenga

fin da ragazzo si è sempre occupato dei disabili

e della loro integrazione attraverso lo sport

con la sua associazione «Era 77» all'inizio li seguiva

in palestra: oggi va direttamente a casa loro

«Eccoci qua. Tata dove sei?». Priva della vista, con difficoltà motorie, la bambina ha un sussulto, sente quando arrivano Tito e Raffaella. È l'ora del gioco e degli esercizi. Tito l'abbraccia, le parla, ci scherza. È una giornata come tante altre per Astuttillo Malgioglio da quando ha lasciato il calcio ventisei anni fa. Portiere con diverse maglie - Cremonese, Bologna, Brescia, Pistoiese, Nazionale Under 21, Roma, Lazio, Atalanta, Inter come secondo di Zenga - oggi Tito, come lo chiamano gli amici, è ancora un Numero Uno: non sul campo di gioco ma su quello dell'altruismo.



**L'inserimento di chi ha handicap tra i normodotati è uno dei miei obiettivi. Trovo assurdo distinguere Olimpiadi e Paralimpiadi: perché non farle insieme?**

«Se una persona è in difficoltà senza di doverla aiutare, tutto qui». E sono più di quarant'anni che lo fa in tutta Italia. Con la moglie Raffaella stessa spinta, stessi ideali - presta assistenza (gratuita) a domicilio alle persone con deficit fisici o mentali. Dove lo chiamano va, coinvolgente al punto da aver creato un circuito del bene composto da persone che come lui non conoscono la parola «arrendersi». «Siamo noi ad aver bisogno di loro. Penso a un padre di famiglia affetto da tumore al midollo che lotta con una forza incredibile. La sua è una grande lezione di amore per la vita. C'è chi non può esprimersi a parole ma lo fa con sguardi e carezze. Nel contatto accade qualcosa di indescrivibile».

### L'associazione

Tutto è iniziato quando Tito e Raffaella avevano 19 anni. Lui, portiere del Brescia, conosce una ragazza con gravi problemi motori. Uno shock. «Era sola, impotente, mi è scattato qualcosa dentro. Dissi a Raffa: dobbiamo fare qualcosa». Così lei che aveva appena messo al mondo Elena, la loro unica figlia, s'iscrive all'Isef, consegue il diploma e frequenta corsi di psicomotricità. Insieme danno vita all'associazione «Era 77» per l'accompagnamento dei bambini distrofici e dopo qualche anno a Piacenza aprono una palestra riabilitativa.

Gli spalti non gli sono sempre amici. «Dicevano che perdevo concentrazione. Invece coi miei ragazzi mi ricaricavo». Un rapporto che precipita alla Lazio. Contestazioni, insulti, ma quel che gli brucia di più sono le offese a coloro che assiste. Una do-

menica, esasperato, getta la maglia. Un gesto che non gli viene perdonato e che lui stesso ha subito giudicato sbagliato. Pensa di smettere, ma Trapattoni lo vuole all'Inter. E poi Klismann, il centravanti tedesco che ha guidato anche la Germania, lo seguirà in palestra e ne resterà folgorato. «Ci tornava tutte le settimane. Ne

parla ancora». Ora la palestra ha chiuso e lui va direttamente a casa di chi ha bisogno. Dietro le iniziative di «Era 77» vi è un nutrito gruppo di amici. Ogni anno organizzano un appuntamento a Pompiano di Brescia, dove Tito, 61 anni a maggio, è tornato a indossare la maglia per giocare con 40 ragazzi disabili. I bresciani che lo hanno amato come calciatore ora lo amano, e anche di più, come uomo.

### I riconoscimenti

Al punto da averlo eletto miglior portiere del secolo. «Sono una persona molto fortunata. Ho incontrato e incontro persone stupende e ne sento il calore». Il mondo che l'aveva messo sotto i riflettori è ormai lontano. Ma i valori dello sport, quelli no. Premio Isupp - Persona per bene 2017 - per la testimonianza di vita e il messaggio vigoroso che sa trasmettere negli incontri a cui partecipa, invita a viverlo nella sua vera essenza: «Ha potenzialità educative uniche, impari ad affrontare la vita». Lo sport è integrazione: «L'inserimento dei disabili con i normodotati è stato tra i primi obiettivi di Era 77». Trova per questo assurdo distinguere Olimpiadi e Paralimpiadi: «Perché non farle in contemporanea?».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Chi è

Il calciatore Astutillo Malgioglio, 61 anni, nato a Piacenza, ha ricoperto il ruolo di portiere con diverse maglie: Cremonese, Bologna, Brescia, Pistoiese, Nazionale Under 21, Roma, Lazio, Atalanta, Inter come secondo di Zenga. Ha lasciato il calcio 26 anni fa. A partire dal 1977, in seguito a una visita in un centro per disabili, si è occupato di assistenza ai portatori di handicap, fondando insieme alla moglie nella sua città l'associazione Era77 per il recupero motorio dei bambini distrofici. Oggi li segue a casa loro



# Lady Oceano: voglio un mare di «rifiuti zero»

Il mito della vela Ellen MacArthur, dalle regate all'ambientalismo

«Il Pianeta non ha risorse infinite, dobbiamo fermare gli sprechi»

La sua Fondazione punto di riferimento dell'economia circolare

**L'**umanità vive a credito: sfrutta le risorse del pianeta come se ne avessimo due a disposizione e non uno solo. Per rientrare nei ranghi non si tratta di organizzare meglio la raccolta differenziata, ma di cambiare completamente il sistema attuale di produzione e consumo. Quando potremo restituire la lavatrice al produttore a fine vita e dalla macchina vecchia ne nascerà una nuova, allora saremo entrati nell'era dell'economia circolare. Anzi, precisa Ellen MacArthur: «Quella lavatrice non dovrà nemmeno essere di nostra proprietà, ma restare a carico del produttore, che la cederà all'utilizzatore finché funziona e poi se la riprenderà, facendosi pagare il servizio, non il prodotto».

## «Per un mondo migliore»

Dame Ellen è un mito della vela inglese che nel 2005, a soli 28 anni, ha battuto il record mondiale della circumnavigazione del globo in solitaria. «Pensavo di dedicarmi soltanto alla vela per tutto il resto della mia vita», racconta a *Buone Notizie*. Invece nel 2010 si è ritirata dallo sport professionale e ha creato la Ellen MacArthur Foundation, che da allora è diventata punto di riferimento mondiale per tutte le imprese e le associazioni impegnate nella transizione verso l'economia circolare.

## C'è una relazione fra la vela e l'economia circolare?

«Certamente. Veleggiando in mezzo all'oceano devi per forza fare i conti con risorse molto limitate e capisci che l'umanità intera è sulla stessa barca e prima o poi dovrà fare i conti con la scarsità di acqua dolce, l'erosione del suolo, la deforestazione e l'accumulo di anidride carbonica nell'atmosfera, causato dal nostro modo di produrre e consumare. Capisci che tutte le risorse disponibili intorno a te sono destinate a scarseggiare e che non vanno sprecate. Ben presto ho trasferito questa nozione di 'finitzza' delle risorse provata in barca all'economia globale e ho pensato che la logica di scavare, confezionare, consumare e buttare non può funzionare a lungo termine».

## Ha fiducia nel movimento dei ragazzi che scendono in piazza per difendere il clima?

«Certo! È un movimento entusiasmante. Si vede che questi ragazzi ci tengono davvero a costruire un mondo migliore. Faccio il tifo per loro, lavoriamo per andare nella stessa direzione».

## Da quasi un decennio dedica tutte le sue energie a comunicare al mondo i vantaggi anche economici di un passaggio dal modello lineare a quello circolare. Si muove qualcosa?

«Lavoriamo con le grandi multinazionali e le piccole imprese, con i governi e le associazioni per mettere in moto questo cambiamento di prospettiva, a partire dal famoso rapporto che abbiamo commissionato a McKinsey, uscito nel 2012, in cui si

mettevano in luce le opportunità economiche della transizione verso un modello circolare. Con la nostra consulenza la Commissione europea ha emanato una serie di direttive per spingere il sistema produttivo europeo verso un modello di sviluppo rigenerativo e arrivare a una società a zero rifiuti. Si stanno muovendo miliardi d'investimenti in questa direzione, perché tutti sono d'accordo sulla necessità di ridurre il consumo di risorse naturali. Ma non è semplice. La circolarità non è una tendenza spontanea del nostro sistema produttivo, che al contrario viene spinto verso un modello lineare dall'abbondanza e dal basso costo delle risorse naturali, di cui ha goduto nei passati decenni».

## Il consumo di materie prima cresce anziché diminuire, si stima che nel

2020 l'economia mondiale ne utilizzerà 82 miliardi di tonnellate: il 30 per cento in più di dieci anni fa...

«Quel 30 per cento in più può essere considerato la somma delle occasioni perdute nel flusso dell'economia circolare. Chi entra nell'ottica della produzione rigenerativa deve creare dei prodotti senza sostanze tossiche, che si possano facilmente disassemblare per riutilizzare i materiali tecnici di cui sono costituiti, mentre i materiali organici ritornano alla terra. Non è un processo facile, perché bisogna ristrutturare i processi produttivi e costruire una nuova catena di approvvigionamento, in cui tutti i materiali usati per i nuovi prodotti abbiano già avuto una vita precedente. Migliaia di aziende in questi anni hanno seguito un processo di riconversione rigorosa,

che ha portato i suoi frutti. Più si procede in questa direzione e più ci si emancipa dalla schiavitù delle materie prime che ormai mostrano una preoccupante volatilità dei prezzi, con un incremento medio del 150 per cento nell'ultimo decennio. Le aziende che si sottraggono a questo rischio, sfruttando solo materie prime seconde, sono considerate più competitive dai mercati. Per non parlare dei risparmi economici derivanti dal minore consumo di energia e di risorse naturali».

**Qual è l'obiettivo finale del processo che state cercando di mettere in moto?**

«L'obiettivo è valorizzare quelli che oggi si considerano scarti e farli rientrare nel cerchio della vita. Bisogna convincersi che i rifiuti non esistono, sono solo risorse da riutilizzare. I con-

sumatori dovrebbero essere i primi a spingere in questa direzione, ma anche le aziende devono organizzarsi per riprendersi i propri prodotti. È il caso per esempio di Apple GiveBack, il servizio di Apple che offre un credito istantaneo a chi restituisce i vecchi apparecchi per comprarne uno nuovo. In questo modo l'apparecchio dismesso può essere trattato al meglio dalla casa madre, senza bisogno di passare dalla fase del rifiuto. L'ideale sarebbe arrivare al punto in cui gli apparecchi non sono nemmeno venduti e comprati, ma solo utilizzati temporaneamente come un servizio. In fondo, non abbiamo bisogno dell'apparecchio, ma della sua funzione».

**È un modello che può essere applicato a qualsiasi prodotto?**

«In un modo o nell'altro, sì. I materiali

**Una lavatrice non dovrà più nemmeno essere nostra, ma restare al produttore che la cederà a chi la usa facendosi pagare solo il servizio e non l'oggetto**

che sono serviti per realizzare qualcosa, che sia un paio di jeans o una pala eolica, devono rientrare in circolo prima di essere gettati e la gestione dello scarto andrebbe affidata preferibilmente al produttore, senza passare per il cassonetto. Quando un oggetto diventa un rifiuto, è sottoposto inevitabilmente a un deperimento. L'ideale sarebbe rimetterlo in circolo prima ancora di arrivare a quello stadio. In questo modo la produttività delle risorse cresce in maniera esponenziale. In Europa per esempio è cresciuta del 20 per cento nell'ultimo decennio, grazie all'applicazione dei principi dell'economia circolare. L'idea è usare il modello rigenerativo come un volano per rilanciare lo sviluppo».

@elencomelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

di ELENA COMELLI



### Ellen MacArthur

Personaggio straordinario della vela inglese da quando all'età di 28 anni, nel 2005, ha battuto il record mondiale della circumnavigazione del globo in solitaria. Nel 2010 si è ritirata dallo sport professionale e ha creato la Ellen MacArthur Foundation che lavora con aziende, governi e mondo accademico allo scopo di «accelerare la transizione verso una economia circolare e rigenerativa»

Nuove specialità in vista di Tokyo 2020 e Parigi 2024

## SKATE E BREAK DANCE: OLIMPIADI O «GIOCHI SENZA FRONTIERE»?

FUORI DAL CORO  
di SEBASTIANO  
VERNAZZA

@SebVernazza



**L**a prendiamo alla larga. Olimpiade del 1900, a Parigi: edizione monstre di cinque mesi, da maggio a ottobre, in coincidenza con l'Esposizione Universale. Tra gli sport, il tiro alla fune, con medaglia d'oro a una mista Svezia-Danimarca, e i 200 metri del nuoto a ostacoli, gara vinta dall'australiano

Fred Lane, il più veloce a districarsi sopra e sotto le barche e davanti a una pertica (gli ostacoli). Olimpiade del 1904, a Saint Louis, negli Usa: ancora il tiro alla fune. Le Olimpiadi, rinate nel 1896 ad Atene, per rinverdire il mito dei Giochi Olimpici dell'Antica Grecia, rischiavano di diventare una baracconata da fiera di paese. Il Cio del barone Pierre de Coubertin - lui, quello del motto «l'importante è partecipare», anche se i pignoli precisano che disse un'altra cosa, più deludente e banale, tipo «l'importante è dare il massimo» -, il Cio, dicevamo, con calma corse ai ripari: il tiro alla fune resistette fino ad Anversa 1920. Lo stesso

Cio (Comitato olimpico internazionale) che nei giorni scorsi ha confermato surf, arrampicata e skateboard in via provvisoria all'Olimpiade di Tokyo 2020. E che ha avviato l'iter per introdurre, sempre «provvisoriamente», la break dance a Parigi 2024: a breve dovrebbe arrivare l'okay. Da appassionati di cinema diciamo sì al surf, «Un mercoledì da leoni» di John Milius e «Point Break» di Kathryn Bigelow sono stati *surf movies* da medaglia d'oro. Da amanti del Cerro Torre appoggiamo l'arrampicata (*climbing*). Sullo skateboard non ci esprimiamo, non abbiamo più l'età, ma sì, forse qualcosa di sportivo nello skate si

intravede. Sulla break dance una domanda la poniamo: che cosa c'entra la danza di strada con le Olimpiadi? Perché il Cio vuole aprirsi a «Ballando con le stelle»? Esiste la Federazione italiana danza sportiva (Fids), affiliata al Coni, e per esperienza sappiamo quanto possano essere aggressivi, per cui ci aspettiamo rimostranze, però non ce la facciamo a chiudere un occhio, la break dance non riusciamo a inquadrarla come disciplina sportiva. Sui Giochi Olimpici, la sublimazione dello sport, incombe l'effetto «Giochi Senza Frontiere»: «Attention... Trois, deux, un! (poi il fischio, ndr)». Chiedeteci chi erano Gennaro Olivieri e Guido Pancaldi. Erano gli arbitri del leggendario euro-programma tv, trasmesso in Italia dalla Rai negli Anni Settanta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# #gonews.it®

Empolese

Valdelsa

martedì 2 aprile 2019 - 11:45

## Le Vie in Rosa 2019, edizione da record: oltre 2.500 partecipanti

01 aprile 2019 13:09 Sport Empoli

Copyright © gonews.it

Il Comitato Uisp Empoli-Valdelsa desidera ringraziare tutti i volontari e i partecipanti alla quarta edizione de Le Vie In Rosa 2019. Un'edizione da record, con oltre 2500 partenti (più 230 competitivi) e 15000 euro raccolti a sostegno del Centro Donna dell'Ospedale San Giuseppe di Empoli. Una vera e propria marea di maglie rosa, che hanno invaso la città colorandola in una bella giornata primaverile di fine Marzo.

Un risultato certamente figlio di una collaborazione tra numerose associazioni del territorio che, ognuna nel suo piccolo, hanno messo a disposizione le proprie professionalità e il proprio tempo, riuscendo a creare un evento senza precedenti a Empoli, che unisce sport e solidarietà, valori che nella nostra città coesistono e hanno una forte valenza nel tessuto sociale. Dal punto di vista dell'organizzazione, a parte un po' di ritardo nella partenza, è andato tutto molto bene, e i partecipanti hanno potuto muoversi all'aria aperta, stare in compagnia e sostenere un importante progetto solidale. Il tutto rientra pienamente nelle competenze statutarie della Uisp, nata e cresciuta proprio con l'intento di far fare sport a tutti, ancora meglio se con un fine benefico. Una vera e propria vittoria di tutta la città. Ci vediamo l'anno prossimo, con la consapevolezza che, da parte di Empoli, il sostegno al Centro Donna c'è, ed è più vivo che mai.



# SPORT GRIGIOROSSO

## **UISP: GIORNATA DI FESTA PER LA CONSEGNA DEL PREMIO MIMOSA 2019**

UISP

Scritto da Redazione

Pubblicato: Lunedì, 01 Aprile 2019 14:39

Nella splendida cornice dell'istituto "Stradivari" si è svolta la 6<sup>a</sup> edizione del Premio Mimosa, manifestazione organizzata da UISP Cremona che rende omaggio allo sport in rosa.

È stata una mattina di festa, di celebrazione del grande valore che le donne portano nello sport cremonese con esempi di rilievo nazionale. Per UISP lo sport è salute, aggregazione, educazione e diritti per tutti.

UISP ha voluto ringraziare tutti i presenti, l'istituto Stradivari per l'ospitalità e tutti gli sportivi e le sportive che hanno partecipato attivamente all'iniziativa con il proprio voto.



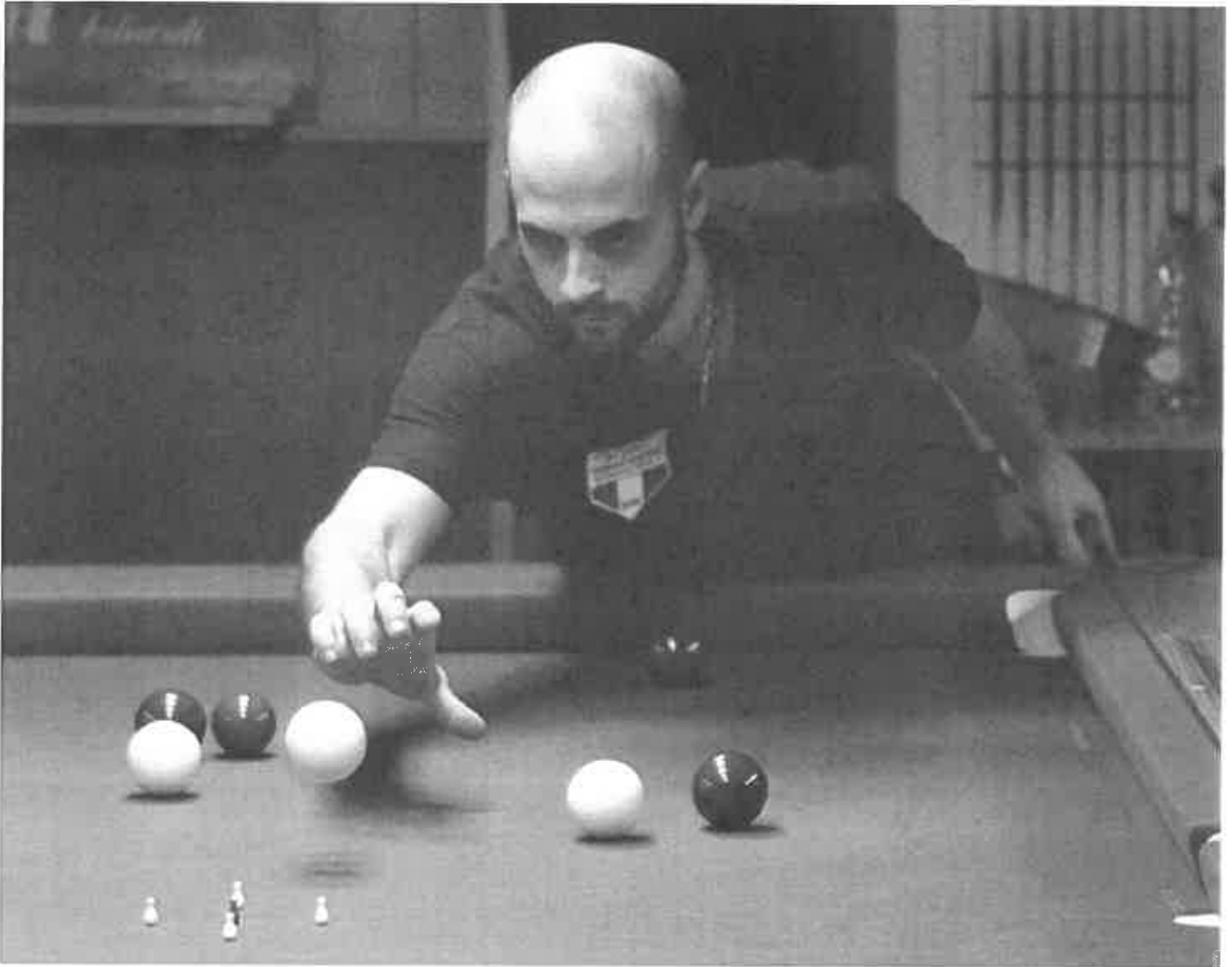
## **Terza edizione della Sticciano Sticciano: tre giri passando da Braccagni e Pian del Bichi**

STICCIANO – Mercoledì prossimo la carovana organizzativa del Marathon Bike, si sposta a Sticciano Scalo per la “Sticciano Sticciano” gara di ciclismo amatoriale alla sua terza edizione.

La manifestazione di 75 chilometri circa, viene organizzata dalla Pro Loco di Sticciano-Marathon Bike, sotto l’egida Uisp, con la Provincia di Grosseto patrocinante. Il percorso interamente pianeggiante che da Sticciano, toccherà Braccagni- la Magia, la Castellaccia, la Bartolina, Pian dei Bichi, la dritta del Madonnino, da ripetersi tre volte, per poi concludersi nel primo chilometro della salita che porta a Sticciano Alto. Ritrovo e iscrizioni presso il Bar “Sport” di Sticciano Scalo, alle ore 14.30, partenza alle ore 15.50. Maggiori informazioni sull’evento, si potranno apprendere sul sito [www.teammarathonbike.it](http://www.teammarathonbike.it)

## Buona prova dei genovesi ai campionati nazionali individuali di categoria UISP

Di **Claudio Morazzano** - 2 Aprile 2019



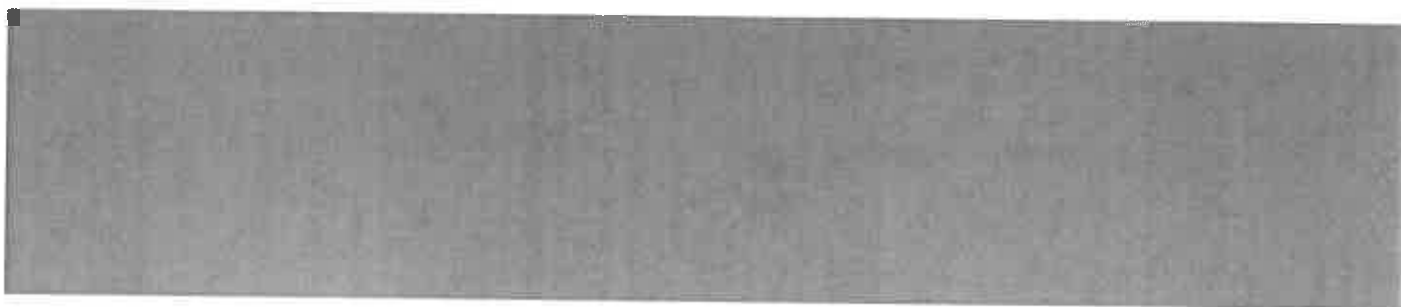
Buoni i risultati ottenuti dalla spedizione genovese ai campionati nazionali individuali di biliardo organizzati dall'Unione Italiana Sport per Tutti e disputatisi presso la Bocciofila Persicetana di San Giovanni in Persiceto (Bologna). Tra le Prime categorie secondo posto assoluto per il portacolori degli Amici Certosa Maurizio Piras che si è dovuto arrendere in finale di fronte al ferrarese Roberto Talmelli, mentre la terza poltrona è stata occupata dall'alfiere del Circolo Santa Zita Gianni Cadile. Ottima prestazione, infine, per Alessio Oliveto che al suo primo anno di "A" ha chiuso con un meritatissimo quinto posto assoluto. «Un'esperienza indimenticabile e un risultato finale insperabile alla vigilia anche se per un attimo ho sperato di riuscire a entrare in semifinale: sarebbe stata l'apoteosi... pazienza. Ritorno a Genova con la consapevolezza di avere dato tutto e nel cercare di rifarmi alla

prossima fase finale dei campionati provinciali». Nella massima categoria, "Master" ancora un tesserato del Circolo Santa Zita, Massimo Ciccionesi, che chiude con un onorevole quinto posto tra i "marziani". Infine, ancora una impresa per l'"eterno" Riccardo Della Godenza. Il popolare "Riccardino rock & roll" centra il gradino più basso del podio tra le Seconde categorie.

Seguici su      - Iscriviti alla Newsletter

**Claudio Morazzano**

<http://www.liguriasport.com>



*Una Festa da 110 (mila) e lode!*  
Clicca qui per vedere foto e video

